



RELAZIONE AVA 2015

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo

1.1 Sistema di AQ;

In via preliminare il NV ritiene imprescindibile una osservazione di ordine generale che si allinea rispetto a quanto comunicato ad ANVUR con la nota CONVUI sulle Linee guida 2015 (documento del 26 maggio 2015), a cui si rimanda per tutti gli approfondimenti.

Il NV desidera porre l'accento sull'esigenza primaria di definire un sistema semplificato per le attività legate al processo di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento che si ponga in una reale prospettiva di perseguimento della qualità, scongiurando derive burocratiche, definendo chiare responsabilità per gli attori del processo onde evitare ogni possibile sovrapposizione di ruoli.

Occorre proseguire nella costruzione di un quadro di informazioni veramente importanti per una seria analisi della qualità di CdS e di Ateneo, evitando di puntare su dati quali, ad esempio, quelli richiesti con la tabella n.5 dell'allegato E alle Linee Guida 2015, che non sembrano poter offrire un contributo utile alla qualificazione di un processo e tanto meno alle valutazioni del NV, oltre ad essere di difficile rilevazione per la presente relazione essendo stati definiti ex-post.

Tenuto conto delle criticità esplicitate nel documento CONVUI il NV ha fatto il possibile per tracciare un quadro sintetico ma completo rispetto agli elementi di valutazione evidenziati nelle Linee guida, pur nella consapevolezza di non poter raggiungere il livello di approfondimento dovuto.

In merito al Sistema di AQ di Ateneo, il NV si è soffermato sull'analisi delle attività e dell'interazione tra i principali attori sia a livello di Ateneo che di Dipartimento: Presidio della Qualità (PQ), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) Nucleo di Valutazione di Ateneo (NV), sia attraverso lo studio della documentazione disponibile sia mediante colloqui con le principali figure che hanno responsabilità all'interno dei processi di AQ (delegato rettorale alla didattica, delegato rettorale alla valutazione, responsabile ufficio PQ).

a) Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità (PQ), istituito con delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012, è stato modificato con DR. n. 1180 del 29/9/2014 che ne ha variato la composizione. Attualmente conta diciassette membri effettivi e tredici supplenti come indicato al seguente link: <http://www.unifg.it/organidiateneo/presidio-di-qualita> e nell'allegato E, tabella 1 cui si rimanda.

Le principali novità sono rappresentate dalla presenza dei delegati del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e alla Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità, entrambi con funzione di vice-presidente, che rappresentano la possibilità di integrare l'AQ per la didattica e l'AQ per la ricerca, dall'inserimento di un rappresentante del PTA per ciascun Dipartimento, normalmente coincidente con il responsabile del settore e/o, qualora costituito, dell'ufficio operante in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno di ciascun Dipartimento e che, quindi, curando le attività legate all'AQ presso la sede di appartenenza, può offrire un contributo maggiore rispetto a quanto era in grado di fare il rappresentante del PTA in Senato.

Ulteriore modifica è costituita dal rappresentante degli studenti, individuato dal Consiglio degli Studenti e non più coincidente con lo studente componente del NV e dal responsabile dell'ufficio del PQ, inserito tra i componenti.

Il PQ si è riunito con cadenza prevalentemente mensile e, nella sua nuova composizione, oltre ad aver consolidato i processi a supporto dei CdS per la compilazione del RAR e la redazione della SUA-CdS, per la diffusione delle informazioni necessarie all'autovalutazione, ha affrontato la questione legata alle procedure e ai dati relativi alla carriera degli studenti con l'impegno diretto del delegato rettorale alla statistica per la programmazione e la valutazione della qualità che, in previsione di un intervento risolutivo sul piano della procedura per la gestione degli studenti, ha seguito la realizzazione per il 2014 di un datawarehouse destinato a fornire un primo set di indicatori per l'autovalutazione da parte dei CdS.

Certamente sono stati compiuti passi in avanti nelle relazioni tra il PQ e gli altri attori dell'AQ, compresi coloro che sono coinvolti nella gestione della SUA-RD ma risultano ancora da impostare in modo sistematico e formalizzato i rapporti tra PQ, CPDS... e NV. Probabilmente ciò è da ascrivere alla carenza nella definizione ed implementazione del nuovo modello di assicurazione della qualità.

Il PQ, infatti, ha mantenuto le linee guida per l'AQ dei CdS dello scorso anno, che riportano i processi, le attività e i comportamenti ad essi connessi, la documentazione richiesta, i criteri e gli indicatori per la relativa valutazione. Esse costituiscono un documento in fase embrionale che non presenta alcuna evoluzione in un sia pure schematico sistema di AQ, nonostante siano state dichiarate iniziative volte alla sua costruzione. Per la sua descrizione si rinvia a quanto osservato dal NV nella precedente relazione AVA.

Tra le altre attività realizzate dal PQ nel 2014 si segnalano l'elaborazione di un Piano di formazione annuale di Ateneo sui temi dell'assicurazione della qualità, la realizzazione di incontri con i Consigli dei Dipartimenti per avviare la sperimentazione della "settimana della qualità", diretta a sensibilizzare gli studenti rispetto alla valutazione della didattica attraverso i questionari e la costituzione di quattro gruppi di lavoro, interni al PQ, per la redazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, per il monitoraggio e la revisione delle schede SUA-RD, per il monitoraggio e la revisione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e per il monitoraggio e la revisione delle procedure di riesame che, tuttavia, hanno avviato i lavori nel 2015.

Nonostante il supporto alle attività di autovalutazione nei Dipartimenti costituisca un rilevante impegno in considerazione della non consuetudine dei CdS a operare secondo criteri di AQ e dei necessari assestamenti che il sistema, ancora in costruzione, richiede, si ritiene come già segnalato in precedenza, che il PdQ debba procedere, nel breve termine, almeno:

- a supportare gli organi di governo dell'Ateneo nella formulazione di una proposta di sistema di AQ di Ateneo, coerente con le indicazioni contenute nel documento AVA;
- ad una più puntuale definizione delle linee guida per l'AQ dei CdS, che indichino con chiarezza, per ogni processo per l'AQ associato ai singoli quadri della SUA-CdS, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e della documentazione da inserire nella SUA-CdS, da proporre per l'adozione agli organi di governo dell'Ateneo;
- alla luce di quanto disponibile sul portale della qualità dei CdS (Riesami ciclici, RAR e SUA-CdS compilati) si reputa opportuno proseguire con la realizzazione di attività formative finalizzate ad una corretta comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e alla conduzione di un conseguente processo di riesame: in definitiva, alla formazione di una cultura della qualità principalmente tra il personale docente coinvolto nei processi di AQ, che percepisce tali attività ancora come lontane dalla propria missione;
- alla luce delle carenze nella procedura per l'elaborazione e nella documentazione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui ai Quadri C1 delle SUA-CdS, all'organizzazione del monitoraggio di tali dati da parte dei CdS, in tempo utile per la compilazione della SUA-CdS;
- alla messa a punto della rilevazione on-line e della elaborazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e alla messa a disposizione dei relativi risultati sino al passaggio, che si auspica avvenga nel più breve tempo possibile, alla nuova procedura di gestione delle carriere (si veda a questo proposito quanto riportato nella sezione della relazione dedicata alle opinioni degli studenti);
- all'organizzazione delle indagini sulle opinioni di enti e aziende presso i quali sono stati svolti tirocini /stage sulla preparazione degli studenti;
- alla formale definizione di un efficace sistema di comunicazione (flusso delle informazioni) fra tutti gli organi e le strutture coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.

Punti di forza

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza nel PQ, nella sua nuova composizione, del Delegato Rettorale alla Didattica e e-learning, con funzione di Presidente, del delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica e Tecnologica e del delegato del Rettore alla Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità, entrambi con funzione di vicepresidente nonché di sei docenti, in rappresentanza dei Dipartimenti dell'Ateneo, in quanto potenzialmente garantisce un collegamento diretto sia con gli organi di governo dell'Ateneo sia con le strutture di afferenza dei CdS e un raccordo delle politiche di qualità in tema di didattica e di ricerca.

Ulteriore elemento di miglioramento è rappresentato dalla eliminazione della presenza nel PQ di alcuni membri degli organi di governo dell'Ateneo (rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Senato Accademico) e del NV (studente), segnalata dal NV nella precedente relazione come quanto meno inopportuna.

Punti di debolezza

Permangono:

- un'interpretazione sostanzialmente 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che rischia di privilegiare l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale;
- la mancanza di consuetudine a dialogare e collaborare tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una efficace gestione dei CdS;
- la necessità di incentivare il dialogo e la collaborazione tra parte accademica e parte amministrativa dell'Ateneo ai fini di una gestione per la qualità dei CdS;
- la carenza dell'abitudine a ragionare in termini di AQ, ancora presente almeno in parte dei componenti del PQ.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Didattica Paritetica (CDPD) composta da docenti e studenti che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Foggia, devono essere iscritti, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso, ai corsi di laurea/laurea magistrale afferenti al Dipartimento. Il mandato dura due anni con un'unica rieleggibilità.

La composizione delle CDPD, disciplinata dal Regolamento di Funzionamento di Dipartimento (anche se non presente per tutti i Dipartimenti), varia dai sei componenti (di cui tre docenti e tre studenti) per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Medicina clinica e sperimentale, Scienze mediche e chirurgiche, agli otto (di cui quattro docenti e quattro studenti) per il Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, ai nove del Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione, ai dodici (di cui sei docenti e sei studenti) per il Dipartimento di Economia.

Secondo quanto stabilito dallo Statuto (<http://www.unifg.it/normativa/statuto>), la CDPD è chiamata a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a formulare pareri sull'attivazione, modifica o soppressione di CdS.

L'analisi delle Relazioni predisposte dalle diverse CDPD, evidenzia che non sono ancora state definite le modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali. Il PQ ha comunque supportato le CDPD nella elaborazione della relazione annuale, stimolando la valutazione del processo formativo sulla base delle indicazioni provenienti dall'ANVUR e ha anche costituito, a fine 2014, gruppi di lavoro per monitorare e supportare sia le attività di aggiornamento delle schede SUA-CdS, che l'elaborazione dei riesami e delle relazioni delle CPDS. Tutte le CDPD hanno elaborato tale relazione nella consapevolezza che le attività attualmente in essere nel campo dell'AQ, pur presentando un migliore livello di organizzazione rispetto allo scorso anno, non possono certamente considerarsi ancora a regime.

Anche quest'anno le CDPD, si sono riunite con cadenza variabile (due volte le CPDS dei Dipartimenti di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente, Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche; quattro volte la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza, sei la CPDS del Dipartimento di Studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione e nove per il Dipartimento di Economia), prevalentemente in funzione di necessità specifiche e senza una programmazione adeguata.

La comunicazione degli esiti della loro attività è stata affidata, a seconda della natura della comunicazione stessa, alla Direzione del Dipartimento, al Consiglio di Dipartimento, alle Segreterie Didattiche, al sito web del Dipartimento o dei CdS.

Punti di forza

Con riferimento alle Relazioni annuali, tutte le CDPD si sono attenute alle indicazioni fornite dall'ANVUR nell'allegato V al documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" considerando i 7 punti ivi riportati (lett. A-G)

L'analisi delle Relazioni denota un miglioramento rispetto al precedente primo "esercizio". Tutte le Commissioni hanno interpretato in maniera sufficientemente adeguata il loro ruolo di organi di 'monitoraggio/valutazione', meno quello di 'indirizzo'.

Punti di debolezza

Come già sottolineato nella precedente relazione, la discrezionalità lasciata dallo Statuto di Ateneo in merito alla composizione e alle attività delle CDPD è ampia. Ciò comporta, da un lato, una positiva adattabilità alle esigenze didattiche delle diverse tipologie delle aree scientifico-disciplinari, e quindi dei CdS, dei diversi Dipartimenti. D'altro canto, la diversità organizzativa rende difficile monitorare e quindi valutare l'efficacia del funzionamento delle CDPD e delle loro attività di comunicazione, costituendo quindi un punto di debolezza.

Rimane il fatto che le CDPD non sembrano aver ancora ben definito le loro modalità organizzative. Inoltre, a parere del NV, la presenza del Direttore di Dipartimento nelle CDPD dei Dipartimenti di area medica non appare opportuna, per ovvi motivi di conflitto di interesse.

Risulta ancora presente, un'interpretazione sostanzialmente 'burocratica' del processo di AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo e, conseguentemente, degli organismi coinvolti nel processo di AQ, che privilegia l'aspetto 'cartaceo' rispetto a quello sostanziale.

Permane la mancanza di abitudine a ragionare in termini di AQ da parte, in generale, dei componenti delle CDPD, sia per quanto riguarda la componente docenti sia per quanto riguarda la componente studentesca.

c) Nucleo di Valutazione

Il NV ha modificato la propria composizione, come riportato nella tabella 1 dell'allegato E, alla quale si rinvia.

Nella sua, in parte, nuova composizione ha consolidato relazioni dirette, ancorché non sistematiche, con il PQ, il Rettore e gli Organi di governo (con i quali è garantito il collegamento attraverso la partecipazione, senza diritto di voto, del Presidente del NV alle sedute del SA, come previsto dallo Statuto di Ateneo.), volte a fornire un supporto per le decisioni strategiche di Ateneo, ove possibile, e suggerire all'Ateneo stesso possibili indicazioni per il miglioramento rispetto alle criticità rilevate. A titolo di esempio, il NV ha fornito indicazioni sia in merito all'attribuzione del FFO e ai relativi punti rispetto ai quali prestare attenzione, che ai Corsi di Dottorato di Ricerca e alle ricadute che le loro caratteristiche e i loro risultati producono sui finanziamenti. A tal proposito il NV non può fare a meno di ribadire che si rende improcrastinabile, da parte degli Organi di governo, la definizione di obiettivi e di una chiara politica con la quale orientare scelte che possano favorire una programmazione e una gestione in qualità dei processi legati all'offerta formativa stessa.

Le valutazioni e le indicazioni del Nucleo vengono trasmesse telematicamente ai Dipartimenti, ai Settori e ai vertici dell'Ateneo e portate all'attenzione del Senato direttamente dal Presidente, o da un suo delegato, in quanto partecipante, senza diritto di voto, alle sedute (a tal proposito si segnala che i verbali del NV sono comunque visionabili nell'area di lavoro raggiungibile al seguente link: <http://www.nucleovalutazione.unifg.it/>).

Per quanto di competenza, vengono trasmessi al MIUR, all'ANVUR, all'A.N.AC. e al Dipartimento della Funzione Pubblica i relativi documenti prodotti dal NV.

Il NV continua a seguire, in collaborazione con il PQ, la procedura per la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sulla didattica che, pur continuando a presentare anomalie di funzionamento che saranno superate con il passaggio alla nuova procedura (cfr. sez. 1.4), ha consentito di elaborare, non senza difficoltà, i relativi risultati. Il passaggio al nuovo software garantirà una disponibilità degli stessi in tempo reale.

Rispetto alle attività del NV si riscontrano ancora difficoltà nel reperimento delle informazioni necessarie, sempre legate alla carenza di un sistema di raccolta dati a livello di ateneo, che sia anche a disposizione di tutti gli operatori interessati.

In tema di Assicurazione della Qualità il Nucleo non può non osservare come, a fronte dei Requisiti per l'AQ di sede di cui al documento AVA e ad DM47/2013, così come modificato dal DM1059/2013, e in particolare ai Requisiti da AQ1 ad AQ4, gli Organi di governo dell'Ateneo non abbiano ancora definito il proprio sistema per l'AQ e in particolare, con riferimento alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico:

- la propria visione della qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, attraverso una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, con particolare riferimento alla formulazione dei risultati di apprendimento, alla verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti, alla verifica dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, al piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari e alla progettazione di percorsi formativi e di supporti correlati alle loro caratteristiche, alla disponibilità di metodi e risorse per la formazione (personale, infrastrutture e servizi), alle autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti nei diversi livelli organizzativi, dagli Organi di Governo fino ai CdS, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;

- gli strumenti per l'AQ dei CdS, le modalità per tenere sotto controllo il processo formativo dei CdS e i relativi risultati, la documentazione che deve essere prodotta dai diversi attori dell'AQ dei CdS (CdS, PdQ, CDPD, NV) e il flusso di detta documentazione all'interno dell'Ateneo;
- gli strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio;
- la propria organizzazione (strutture e relative responsabilità) per l'AQ dei CdS.

In definitiva, pur rilevando miglioramenti nelle attività di gestione e documentazione dei processi di AQ ed una maggiore conoscenza e comprensione dei rispettivi compiti, occorre proseguire le attività di formazione in modo da consolidare e diffondere la cultura della qualità a tutti i livelli. Occorre supportare i componenti delle CPDS nella acquisizione e nell'analisi delle informazioni per la valutazione dei CdS anche al fine di perfezionare il loro contributo al processo di miglioramento dei CdS. Il PQ ha dimostrato un grande sforzo in tal senso nel corso del 2014 e si valuta con particolare favore anche la costituzione di gruppi di lavoro tematici che certamente forniranno un interessante contributo per il miglioramento dell'autovalutazione nei Dipartimenti.

I Consigli di Corso di Studio appaiono più sensibili e attenti alle sollecitazioni provenienti dai risultati dei riesami e dalle CPDS ma occorre un maggiore impegno nella individuazione e realizzazione di specifiche azioni correttive delle problematiche individuate.

Da rafforzare e documentare le relazioni e tra PQ e organi di governo.

Da ultimo, si auspica un miglioramento del flusso delle informazioni tra tutti gli attori coinvolti nell'AQ e, in particolare, di quelle destinate al NV.

Punti di forza

Il principale punto di forza del NV è certamente rappresentato dall'articolazione delle competenze presenti al suo interno, in grado di coprire tutti gli argomenti di interesse e nella responsabilità del NV.

Il principale punto di forza dello staff di supporto è rappresentato dalla competenza e dall'esperienza acquisita dai suoi componenti, fortemente integrati con i componenti del NV, che garantiscono un efficace supporto, una buona programmazione dei lavori e una indispensabile collaborazione.

Punti di debolezza

Permangono i punti di debolezza segnalati nella precedente relazione e cioè la carenza di disponibilità di informazioni dovuta alla mancanza di un sistema di raccolta dati a livello di ateneo e il malfunzionamento della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, ai quali si aggiunge la già segnalata esigenza di una chiara impostazione di flussi informativi da parte e per il PQ e tutti gli attori dell'AQ e verso il NV.

1.2 Qualità della formazione a livello di ateneo;

1.2.1. Attrattività dell'offerta formativa

Premesso che, come riportato anche in altre sezioni della presente relazione, ci sono forti carenze nella procedura di Ateneo per l'elaborazione e per la messa a disposizione dei dati di ingresso, percorso e uscita di cui al Quadro C1 delle SUA-CdS, rispetto alle quali l'Ateneo ha disposto l'acquisizione di un nuovo software che dovrebbe consentire il superamento di tutte le criticità, il NV tiene a sottolineare che nel suo commento non ha potuto tenere conto dei dati resi disponibili in via sperimentale da ANVUR nel portale riservato agli Atenei in quanto non ancora del tutto allineati con i dati di Ateneo e, comunque, ancora incompleti, ma ha tenuto conto delle informazioni presenti nelle SUA CdS e di quelle fornite dall'Ateneo. Pur con le difficoltà di disporre di dati precisi e comparabili anche con altre realtà, si è provveduto ad esprimere alcune considerazioni di massima rispetto ai punti più rilevanti emersi dall'esame dei dati a disposizione.

Il NV coglie l'occasione per ribadire l'urgenza di intervenire oltre che sul software interno di gestione delle carriere, anche sull'allineamento delle informazioni presenti nelle banche dati rispetto a quanto riportato nel portale ANVUR. Non può, inoltre, sottacere le difficoltà incontrate nel reperimento dei dati necessari alla valutazione. Ciò non può che influire sull'attività di monitoraggio interno e di assicurazione della qualità di tutti gli attori coinvolti nel processo AVA. Il NV auspica, pertanto, che le soluzioni temporaneamente adottate in tal senso, lascino presto il posto a strumenti affidabili e definitivi in un ambito così delicato ove è indispensabile costruire un flusso di dati sistematico.

Esaminate le informazioni relative al triennio 2010/11, 2011/12 e 2012/13, il NV esprime le seguenti sintetiche osservazioni da considerarsi preliminari e propedeutiche rispetto alle audizioni che saranno avviate a partire dal prossimo autunno e in occasione delle quali saranno approfonditamente valutati tutti gli aspetti. Il NV è consapevole dei limiti connessi ad

un'analisi con tali premesse e auspica di poter presto esaminare in maniera più dettagliata tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei CdS.

A livello di Ateneo il numero di immatricolati nel triennio considerato si mantiene mediamente stabile. Il bacino di utenza si presenta come prevalentemente locale per tutti i CdS. La media dei laureati in corso è in netto aumento e può essere valutata positivamente pur permanendo un punto di attenzione sul basso numero dei laureati stessi.

Dipartimento di Economia

I dati evidenziano un significativo incremento di iscrizioni, con studenti provenienti prevalentemente dalla stessa provincia e da altre province della stessa regione. Il numero degli immatricolati è più che soddisfacente. I principali punti critici riguardano: l'elevato ritardo registrato nel conseguimento del titolo di studio e il bassissimo numero di CFU mediamente acquisiti. E' consistente il numero degli abbandoni e dei fuori corso.

Dipartimento di Giurisprudenza

Il trend delle immatricolazioni appare sostanzialmente costante. Gli immatricolati, il cui numero è soddisfacente, provengono dalla stessa provincia e da altre province della stessa regione. I principali punti critici riguardano: l'elevato ritardo nel conseguimento del titolo di studio e il bassissimo numero di CFU mediamente acquisiti.

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

Per ciò che attiene ai CL, i principali punti critici riguardano: il ritardo registrato nel conseguimento del titolo di studio e il bassissimo numero di CFU mediamente acquisiti.

Il numero degli immatricolati è più che soddisfacente e la loro provenienza è generalmente dalla stessa provincia. Il trend delle immatricolazioni è abbastanza stabile negli anni 2011/12 e 2012/13 del triennio considerato.

Rispetto ai CLM si osserva che il problema principale sono lo stabile, ridotto numero di immatricolati e il ridotto numero di studenti che conseguono la laurea nei tempi previsti. Per il CLM in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana il numero degli immatricolati è in linea con le medie nazionali, con buona attrattività e significativa percentuale di studenti part-time. Fuori corso e laureati regolari sono a livelli accettabili.

Il Dipartimento si è arricchito di due nuovi CdS (Ingegneria dei sistemi logistici per l'agroalimentare e Scienze Gastronomiche) che sottolineano un'offerta formativa decisamente in linea con la vocazione territoriale e che, in alcuni casi, propone corsi non presenti in ambito regionale, rispetto ai quali si potranno esprimere valutazioni solo nei prossimi anni ma che sembrano promettenti.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Il trend delle immatricolazioni si mantiene in linea di massima costante. Gli studenti provengono prevalentemente dalla stessa provincia con un buon numero anche di residenti in altra provincia della stessa regione ma anche di altre regioni. Si registra un aumento dei laureati nel corso del triennio anche se il numero di CFU mediamente acquisito per studente è comunque da migliorare.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nel triennio considerato, tenuto conto del fatto che si tratta di CdS a numero programmato, si rileva un aumento degli immatricolati che provengono in linea di massima, dalla stessa provincia e da altre province della stessa regione. Ad esclusione delle lauree magistrali, sono certamente da migliorare i tempi di conseguimento del titolo di studio e il numero di CFU acquisiti mediamente dagli studenti.

1.2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa - indicatore DID

La quantità massima di didattica assistita, aggiornata al 22 maggio 2015 negli archivi Cineca, è stata calcolata tenuto conto delle seguenti informazioni:

Il numero dei docenti di ruolo disponibili è, al momento del calcolo, pari a 355, di cui:

143 a tempo pieno, 35 a tempo definito e 177 ricercatori.

Il Fattore correttivo considerato (kr), pari a 1,1, è relativo ai risultati dell'ultima procedura per la valutazione della ricerca.

La verifica del DID, calcolato come segue, secondo quanto previsto dall'all. B al DM n.47/2013, e posta a confronto con la didattica erogata, ha dato esito positivo:

$$\text{DID} = (Y_p \times N_{\text{prof}} + Y_{\text{pdf}} \times N_{\text{pdf}} + Y_r \times N_{\text{ric}}) \times (1 + X)$$

DID (Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo): $(120 \times 170 + 90 \times 19 + 60 \times 171) \times (1 + 0.3) = 42.081$

DID CORRETTO (Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca):
 $42.081 \times 1.1 = 46.289$

DIDATTICA EROGATA (Numero di ore effettive): **35.857** di cui:

- 17846 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1752 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 12098 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 4161 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

La dotazione di personale docente in rapporto agli iscritti, evidenziata nella tabella seguente, viene valutata positivamente e ciò trova conforto anche nel giudizio complessivamente espresso dagli studenti rispetto al quesito n. 9 del questionario di valutazione della didattica il cui indice di sintesi a livello di Ateneo è pari a 3.04 (Tabella LivSod.1 della sezione 4).

Anche la valutazione rispetto alla reperibilità dei docenti per eventuali chiarimenti (quesito n. 11) è valutata positivamente con un indice di sintesi complessivamente pari a 3.66 (Tabella LivSod.1 della sezione 4).

Iscritti e docenti disponibili

Polo	iscritti	docenti disponibili	rapporto doc/stud
Agraria	1027	68	15,10
Economia	2324	68	34,18
Giurisprudenza	1791	56	31,98
Lettere	2231	60	37,18
Medicina	2505	103	24,32
	9878	355	27,83

Il NV, attraverso una intervista condotta tra i rappresentati degli studenti in Senato Accademico, ha ulteriormente verificato la percezione che essi hanno rispetto alla presenza e qualità di attività didattiche integrative nonché alle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea.

Da tali interviste è emerso che le attività integrative sono realizzate in tutti i Dipartimenti e, in linea generale sono ritenute utili e sono valutate positivamente, ad eccezione del Dipartimento di Economia dove sono poco apprezzate dagli studenti intervistati o sono non particolarmente efficaci.

Nei Dipartimenti di Medicina e di Scienze Agrarie è particolarmente avvertita l'esigenza di poter realizzare sempre maggiori esperienze pratiche in laboratorio.

Sul fronte del rapporto tra studenti e docenti, numericamente soddisfacente, la situazione viene valutata positivamente e le relazioni personali sono generalmente buone pur evidenziando alcuni aspetti da migliorare presso il polo Umanistico, dove vengono segnalati disguidi che comportano la sovrapposizione di impegni da parte dei docenti che a volte non consentono una ottimale gestione del ricevimento degli studenti; presso il polo di Economia viene percepita una situazione in miglioramento rispetto alle criticità avvertite in precedenza dagli studenti, grazie all'accoglimento delle segnalazioni effettuate dai rappresentanti mentre nel polo di Medicina vengono segnalate difficoltà solo rispetto ad alcuni casi specifici ma nel complesso c'è una situazione soddisfacente.

Per quanto attiene alla sostenibilità dell'offerta formativa, tenuto conto anche delle cessazioni del personale docente previste negli anni 2015-17 riportate nel prospetto che segue e in rapporto ai requisiti prescritti a regime per l'accREDITAMENTO dei CdS, il NV riassume la situazione di Ateneo nella Tabella della docenza disponibile nel triennio 2015/17, ove sono evidenziate le risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di CdS, di Polo e di Ateneo.

Previsioni pensionamento

Polo	TIPOLOGIA	2015	2016	2017
Agraria	PO	1		1
	PA			
	RU			
	TOTALE	1	0	1
Economia	PO	1		
	PA			1
	RU			
	TOTALE	1	0	1
Giurisprudenza	PO			
	PA			
	RU			
	TOTALE	0	0	0
Lettere	PO	1		1
	PA		1	
	RU	1		
	TOTALE	2	1	1
Medicina	PO	1	1	3
	PA			
	RU			
	TOTALE	1	1	3
TOT ANNO		5	2	6

Docenza disponibile nel triennio 2015/17

Polo	Corso	Classe	Sedi	Docenza Necessaria (per l'istituzione e del corso)	Docente di riferimento	Docenza necessari a a regime (per tutta la durata normale del corso)	Docenza disponibili e (proiezioni e triennio 2015_17)
Agraria	INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L' AGRO-ALIMENTARE	L-9	FOGGIA	7	7	9	
	SCIENZE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA	LM-61	FOGGIA	6	6	6	
	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	L-25	FOGGIA	11	11	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	LM-69	FOGGIA	6	6	6	
	SCIENZE GASTRONOMICHE	L-26	FOGGIA	5	10	9	

	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	L-26	FOGGIA	12	12	12	
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	LM-70	FOGGIA	6	6	6	
	Totale Agraria			53	58	57	66
Economia	ECONOMIA	L-33	FOGGIA	9	9	9	
	ECONOMIA AZIENDALE	L-18	FOGGIA	18	18	18	
	ECONOMIA AZIENDALE	LM-77	FOGGIA	6	8	6	
	MARKETING MANAGEMENT	LM-77	FOGGIA	6	6	6	
	ECONOMIA E FINANZA	LM-56	FOGGIA	6	6	6	
	Totale Economia			45	47	45	66
Giurisprudenz a	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI	L-14	FOGGIA	9	10	9	
	GIURISPRUDENZA	LMG/0 1	FOGGIA	15	15	15	
	Totale Giurisprudenza			24	25	24	56
Lettere	LETTERE E BENI CULTURALI	L-1	FOGGIA	9	20	9	
	SCIENZE DELL'EDUCAZION E E DELLA FORMAZIONE	L-19	FOGGIA	14	16	14	
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA	LM-14	FOGGIA	6	9	6	
	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	LM-50	FOGGIA	6	10	6	
	Totale Lettere			35	55	35	56

Medicina	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	L-22	FOGGIA	6	6	6	
	INFERMIERISTICA	L/SNT1	FOGGIA	32	35	36	
			2. SAN GIOVANNI ROTONDO				
			3. SAN SEVERO				
			4. BARLETTA				
			5. LAGONEGR O				
	6. MATERA						
	FISIOTERAPIA	L/SNT2	FOGGIA	4	6	6	
	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	BARLETTA	6	6	6	
	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	FOGGIA	6	6	6	
	DIETISTICA	L/SNT3	FOGGIA	6	6	6	
	MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	FOGGIA	18	18	18	
	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	FOGGIA	18	18	18	
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE	LM-67	FOGGIA	4	4	4		
Totale Medicina			100	105	106	98	

Totale Ateneo	257	290	267	341
----------------------	------------	------------	------------	------------

Rispetto alla docenza disponibile nel triennio il NV ritiene opportuno osservare che, in aggiunta a quanto emerge dal prospetto, l'offerta didattica del Dipartimento di Medicina è sostenuta da ulteriori unità provenienti da altri Dipartimenti dell'Ateneo e da altri Atenei, alle quali vanno aggiunte le risorse che saranno acquisite attraverso procedure per il reclutamento, in atto e programmate.

Come deliberato, inoltre, nella seduta del Senato Accademico del 17/12/2014, è stata comunque prevista la eventuale disattivazione del CdS in Dietistica qualora non si dovesse riuscire a garantire in futuro la docenza necessaria alla conservazione nel tempo dell'offerta formativa del Polo di Medicina.

Tenuto conto di ciò, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa il NV, senza entrare nel merito delle scelte operate, ritiene di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva.

1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, orientamento e assistenza in uscita fanno capo al Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo all'interno del quale opera anche l'Ufficio Stage e Placement.

In tema di orientamento pre-universitario, le attività vengono programmate su indicazione del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (C.O.A.T.), che, attraverso la collaborazione con i Delegati al servizio di Orientamento, Tutorato e Placement di Dipartimento, ha intrapreso una politica generale che privilegia il rapporto diretto tra l'Ateneo e i referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio. Oltre ad avere funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento, ha, tra i suoi compiti, l'organizzazione di incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado, di corsi di formazione per i tutori, la promozione di iniziative di sperimentazione e di diffusione di interventi innovativi, la revisione del regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

Il Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo svolge attività quali: accoglienza, orientamento, informazione, sostegno, tutorato e *placement* agli studenti delle scuole medie superiori, alle matricole, agli iscritti e ai laureati.

Le suddette attività possono essere così sintetizzate:

- Orientamento in entrata: collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) per realizzare incontri di presentazione dell'Università, rivolti agli studenti ed alle loro famiglie sul tema della scelta universitaria.
- Orientamento in itinere (Tutorato): attività di orientamento e assistenza agli studenti, già iscritti, che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi universitari.
- Stage e Placement: attività di orientamento postuniversitario, che fornisce una serie di servizi atti a facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Diritto allo Studio: interventi promossi nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio disciplinate dalla L. 390/1991.

L'attività di orientamento in entrata assicura una scelta di studio più consapevole, orientata da una migliore individuazione delle attitudini e degli interessi di ognuno.

Le azioni dell'orientamento in entrata sono:

- orientamento itinerante presso gli I.I.S.S.;
- giornate e fiere di orientamento;
- incontri con le famiglie e gli studenti;
- punto di orientamento (grazie alla presenza di personale qualificato, lo studente può ottenere suggerimenti, chiarimenti, materiale informativo di pronto utilizzo, il tutto per una scelta universitaria consapevole e quanto più affine possibile alle proprie vocazioni ed agli interessi personali).

Il servizio di tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti, a renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della sua carriera, a partire dal momento della scelta del CdS a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro, ma in particolare nelle scelte e nei comportamenti durante il percorso universitario.

Il tutorato si offre come:

- sostegno per lo studente, lungo tutto il corso degli studi;
- contributo a rimuovere eventuali ostacoli, per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli.

In particolare i tutori si occupano di:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;

- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Il servizio di tutorato offerto dall'ateneo riguarda due distinte tipologie:

- tutorato di tipo informativo: vengono fornite informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, definizione piano di studio;
- tutorato di tipo cognitivo: prevedono esercitazioni, seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazione di prova d'esame.

In sintesi, le attività nell'ambito di detto servizio riguardano:

- bandi per selezionare soggetti che possono esercitare attività di tutorato;
- corso di formazione per i tutori;
- gestione amministrativa e contabile del Fondo Sostegno Giovani (FSG).

Il servizio di orientamento in uscita (placement), promuove e sostiene invece tutte le attività che possono agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e si rivolge:

- ai laureati, dottori di ricerca, ecc. dell'Università di Foggia in cerca di prima occupazione o di nuove opportunità professionali;
- alle imprese che ricercano figure professionali da inserire all'interno della propria realtà aziendale.

In sintesi, le attività di questo servizio riguardano:

- analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione del profilo ricercato;
- valutazione dei curricula;
- colloquio di selezione con i candidati;
- abbinamento tra domanda e offerta;
- presentazione all'azienda di una rosa di candidati.

Le aziende inseriscono on-line le proprie offerte di lavoro, compilando l'apposito *form* di registrazione.

Il personale dedicato al *placement* si occupa della intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

I laureati interessati alle offerte di lavoro possono candidarsi inviando il proprio curriculum vitae a stageplacement@unifg.it, citando nell'oggetto l'offerta di lavoro per la quale si candidano.

Vengono inoltre organizzati eventi quali:

- *Career Day o Recruiting day* in collaborazione con le aziende, al fine di far conoscere le realtà aziendali e le eventuali posizioni aperte per l'inserimento dei nostri migliori talenti.
- Laboratori pomeridiani ad personam: colloqui individuali che si propongono come un momento di riflessione per fornire al laureato un supporto nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro. In queste occasioni vengono fornite:
 - o indicazioni su come scrivere il curriculum vitae e la lettera di presentazione e su come affrontare un colloquio di lavoro;
 - o informazioni sui canali di ricerca del lavoro e le modalità di inserimento in azienda;
 - o una panoramica dell'offerta formativa post lauream;
 - o la segnalazione di opportunità di formazione e lavoro.

L'ufficio si occupa inoltre del servizio 'stage'. Lo strumento ha come fine quello di 'realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro'. Il tirocinio formativo e di orientamento, o stage, è un periodo di formazione '*on the job*' presso un'azienda, un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro oltre che di acquisizione di specifiche professionalità. Vengono attivati gli stage o tirocini extra-curricolari, noti come 'stage post-lauream': percorsi formativi per neolaureati, svolti entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Il processo di stage richiede l'incontro di tre soggetti: il tirocinante, l'azienda, l'ente promotore.

L'avvento delle nuove normative regionali sui tirocini extra-curricolari, che prevede rimborsi agli stagisti a carico delle aziende, nonché determinati requisiti che queste ultime devono possedere per ospitare stagisti ha determinato un brusco rallentamento nell'attivazione di stage post-lauream.

Infine l'Ufficio gestisce i tirocini curriculari previsti dai corsi di Alta formazione (master, perfezionamenti ecc).

Servizi dipartimentali per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini curriculari)

Per i tirocini curriculari la gestione, originariamente curata dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio di Ateneo, è passata gradualmente ai Dipartimenti che, attraverso le Segreterie Didattiche e/o appositi sportelli, curano sia i rapporti con gli studenti che la gestione delle pratiche connesse. Contribuiscono alla realizzazione delle attività sia i tutori che apposite commissioni.

Accanto ai servizi di *front office* sono poi previste, presso ciascun Dipartimento, alcune iniziative o progetti specifici, che si affiancano alle attività svolte a livello centrale e che rispondono meglio alle esigenze di ciascuna area di studio.

Molte peculiarità presentano i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia in ragione della specificità dei tirocini, da svolgere all'interno delle strutture sanitarie, legati allo sviluppo della specifica competenza professionale soprattutto per le lauree abilitanti.

Diritto allo Studio

La finalità del diritto allo studio è quella di garantire a tutti gli studenti le pari opportunità nell'ambito dell'istruzione e della formazione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari. In particolare per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più elevati degli studi in attuazione del disposto di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana.

Ogni anno, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio, l'Università degli Studi di Foggia promuove una serie di interventi, disciplinati dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390, atti a migliorare gli studi universitari nonché la crescita dei servizi.

Le iniziative, istruite dal Settore Orientamento, Tutorato e Diritto allo Studio, sono di volta in volta esaminate dalla *Commissione di Ateneo per le questioni di interesse degli studenti* e successivamente sottoposte all'attenzione degli Organi di Governo per la deliberazione.

I principali interventi rivolti agli studenti riguardano sostanzialmente:

- l'affidamento di attività di collaborazione a tempo parziale connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Foggia rivolte agli studenti regolarmente iscritti al nostro Ateneo, previa stipula di contratto di diritto privato;
- l'erogazione di contributi integrativi per la mobilità internazionale degli studenti partecipanti al Programma Erasmus;
- l'attivazione di corsi di formazione E.C.D.L. (European Computer Driving Licence) e P.E.T. (Preliminary English Test) rivolti agli studenti;
- la concessione di contributi straordinari a sostegno degli studenti i cui nuclei familiari versino in condizioni economiche disagiate ed agli studenti extracomunitari, regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Foggia e provenienti da Paesi in via di sviluppo;
- il conferimento di premi di studio e di laurea, rispettivamente, a studenti e a giovani laureati;
- il sostegno di progetti volti alla gestione delle attività culturali, ricreative e sportive autogestite dagli studenti di cui all'art. 12, lettera g) della Legge 02/12/1991 n. 390;
- la concessione di Borse di Studio a studenti in sede, pendolari e fuori sede. L'Università degli Studi di Foggia, in stretta collaborazione con la Sede Territoriale di Foggia dell'A.Di.S.U. Puglia, provvede ad erogare, nei limiti del budget messo a disposizione dall'Ateneo foggiano, borse di studio destinate a coprire quasi interamente le graduatorie A.Di.S.U. degli aventi diritto, formulate ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2011;
- viaggi di istruzione degli studenti, accompagnati da docenti, per visitare opere, mostre, fiere o per partecipare a conferenze di particolare rilevanza ai fini dell'attività didattica svolta;
- l'espletamento di corsi intensivi al fine di consentire, anche agli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio, una più efficace fruizione dell'offerta formativa;
- accordi e convenzioni con Enti e Soggetti Esterni, pubblici e privati, per la promozione del diritto allo studio;
- la concessione di spazi universitari in uso ad Associazioni e Rappresentanze studentesche regolarmente costituite che perseguono, per proprio statuto, fini di promozione culturale e sociale.

I servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale

fanno capo al Settore Relazioni Internazionali che cura:

- la gestione delle procedure relative alla cooperazione internazionale e alla mobilità di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti; gli accordi e le convenzioni per la mobilità nell'ambito del Programma Erasmus Plus;
- la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della mobilità in entrata e in uscita;

- le attività connesse alla realizzazione di tirocini all'estero (Erasmus Plus e Leonardo da Vinci. Quest'ultimo programma è terminato il 31 maggio 2015. Il 31 luglio 2015 chiude l'attività di rendicontazione)
- le attività connesse alla redazione e presentazione di progetti nell'ambito dei programmi europei quali Erasmus Plus, Erasmus Mundus, Tempus, ect.

Nell'ambito dei servizi destinati agli studenti, cura:

- la preparazione prima della partenza (accesso alle informazioni, definizione di un piano di apprendimento, formazione linguistica e culturale verso il Paese ospitante);
- l'assistenza durante il periodo di permanenza all'estero (sostegno linguistico, sostegno logistico e pratico);
- il progetto di reinserimento al termine dell'esperienza (riconoscimento del titolo di studio ottenuto all'estero, assistenza in ambito lavorativo/universitario, valutazione dei risultati dello scambio).

Dette attività sono realizzate in collaborazione con i Delegati di Dipartimento e le Segreterie Didattiche che forniscono assistenza per:

- la scelta della sede di svolgimento della formazione;
- la compilazione del learning/training agreement;
- la predisposizione della documentazione per la convalida al rientro.

Nel corso dell'a.a. 2013/14 sono state realizzate una serie di attività, nei diversi ambiti di competenza, sintetizzate di seguito:

Programma Llp/Erasmus

Erasmus studio, mobilità docenti e personale TA

Nell'a.a. **2013/2014** il Settore ha ottenuto un finanziamento di € 176.390,00, con il quale sono state finanziate le seguenti Mobilità in uscita:

- n. 52 studenti in mobilità per studio
- n. 74 studenti in mobilità per tirocinio
- n. 6 docenti in mobilità per attività didattica all'estero
- n. 13 tra docenti e personale tecnico-amministrativo in mobilità per formazione.

Mobilità studenti in entrata

Nell'a.a. 2013/2014 l'Università di Foggia ha accolto n. 158 studenti provenienti da diversi paesi europei.

Mobilità del personale docente in entrata per docenza o formazione

Il totale dei docenti stranieri in entrata è stato di n. 49 (Dipartimento di Agraria: 7; Dipartimento di Economia: 35; Dipartimento di Giurisprudenza: 0; Dipartimento di Studi Umanistici: 5; Dipartimenti di Medicina: 2)

Erasmus placement

Nell'a.a. 2013/2014 il Progetto "Universities and enterprises together for employment III" (UetoEMP III), presentato e coordinato dal Settore Relazioni Internazionali in partenariato con il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università del Molise, ha ottenuto un finanziamento comunitario di € 113.360,00, per un totale di n. 50 studenti in uscita.

Erasmus Intensive Programmes (ip)

Nell'a.a. 2013-2014 il Settore Relazioni Internazionali ha progettato, vinto e gestito tre IP, che sono stati realizzati nell'anno 2014.

Il finanziamento totale ottenuto è stato pari ad euro 73.931,43, per un totale di 37 studenti e 16 docenti stranieri, provenienti dalle Università europee partner degli IP.

Tutor Erasmus (dal progetto "il mio amico erasmus")

E' stata istituita la figura del Tutor Erasmus, ovvero uno studente dell'Ateneo foggiano, opportunamente selezionato, che assiste informalmente uno studente Erasmus in ingresso, offrendogli un supporto per entrare a far parte della comunità universitaria e conoscere i servizi che l'Ateneo e la città offrono, consentendogli di partecipare attivamente alla vita universitaria vivendone tutti i momenti formativi, culturali e di socializzazione.

Studenti in ingresso nell'ambito di Memoranda of understanding:

2 studenti (1 proveniente dall'Università di Chlef in Algeria e 1 proveniente dall'Universidad Anahuac Xalapa – Xalapa,

Veracruz -Messico).

Personale docente e studenti in uscita nell'ambito di Memoranda of understanding:

1 studente ha realizzato un tirocinio formativo di 3 mesi in sudafrica e 8 docenti hanno realizzato periodi di ricerca/mobilità presso diverse Università straniere.

Programma settoriale LLP/Leonardo da Vinci

Per il 2013/2015 il Settore Relazioni Internazionali ha ottenuto il finanziamento del progetto SOUTH II, in partenariato con altre Università. Il finanziamento comunitario ricevuto dall'Agenzia Nazionale è di euro 454.760,00. Il progetto SOUTH II, che si concluderà a maggio 2015, mette a disposizione dei laureati delle università partner n. 120 borse di mobilità, di cui 30 riservate ai laureati dell'Università di Foggia.

Nel 2014 il Settore ha altresì organizzato e coordinato n. 4 corsi di lingua (inglese, francese, tedesco e spagnolo) rivolti ai tirocinanti selezionati nell'ambito del progetto; i corsi sono stati tenuti da collaboratori ed esperti linguistici in servizio presso l'Unifg, individuati con bando tramite indagine interna.

Memoranda of understanding con:

- Lithuanian Institute of Agrarian Economics, Lituania;
- Universidad de Sevilla, Spagna;
- Università di Nicosia, Cipro;
- Euromed Research Business Institute
- The Swiss Federal Institute of Technology, Svizzera.

Didattica Internazionale

- “World Oral Health Week”

Dal 15 al 22 marzo 2014 il Settore ha organizzato il Corso di Studi internazionale denominato “World Oral Health Week”, promosso dall'International Association of Dental Studies (IADS);

- Dottorati Internazionali

Allo scopo di promuovere la cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione nonché al fine di disciplinare, in modo uniforme per tutti i Dipartimenti, i principali aspetti organizzativi ed amministrativi dei dottorati internazionali, nel mese di maggio 2014 è stato approvato uno **schema di “Accordo Interistituzionale di Cooperazione Didattica e Scientifica”** che disciplina le forme di collaborazione fra l'Università di Foggia e gli altri enti di ricerca e di alta formazione europei nell'ambito dei dottorati di ricerca.

- 1st International Week of Economics

Nell'ambito del programma Erasmus Staff Training, è stato organizzato con la collaborazione del Settore la prima “Settimana di Seminari Internazionali di Economia Politica”, dal 19 al 21 maggio 2014, che ha visto la partecipazione di 14 docenti provenienti da diverse Università europee per un totale di 9 seminari, seguiti da oltre 70 studenti italiani e stranieri.

- III° Meeting Internazionale di Coordinamento del Progetto Tempus “Advanced Training and Lifelong Learning Program in Applied Health Sciences”

I 20 docenti partecipanti al Meeting, provenienti dalle Facoltà di Medicina delle Università partner del Marocco, dell'Egitto e del Libano, hanno potuto beneficiare di un Training Course su “Epidemiology, Public Health e Project Cycle Management”, tenuto da docenti del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

- Summer Schools

Nell'ambito delle iniziative di didattica internazionale, nel 2014 è stato approvato dagli Organi Collegiali il Regolamento per l'attivazione di Summer e Winter Schools, emanato con D.R. n. 619 – 2014, prot. n. 11510 – I/3 del 06.05.2014 ed è stata organizzata la prima Summer School dell'Ateneo, intitolata “Mare Omnium”, che si è svolta a Vieste (FG) dall'08 al 12 settembre 2014 e che ha visto la partecipazione di docenti e studenti provenienti dall'Università di Foggia, dall'Universidad Complutense di Madrid, Spagna, e dalla Aristotle University of Thessaloniki, Grecia.

- Visiting Professors

Nel 2014 stati selezionati 10 docenti stranieri di elevata qualificazione scientifica che stanno svolgendo, in qualità di Visiting Professors, attività di didattica e/o di ricerca presso i nostri Dipartimenti.

Iniziative divulgative

Giornate informative sul nuovo Programma Erasmus Plus

Nei mesi di marzo e ottobre 2014 il Settore Relazioni Internazionali ha presentato il nuovo Programma Erasmus Plus 2014-2020 attraverso una serie di Giornate informative, organizzate presso i vari Dipartimenti dell'Ateneo, durante le quali gli studenti interessati hanno potuto incontrare i coordinatori Erasmus di Dipartimento e lo staff del Settore.

Incontro Programma Fulbright

L'Università degli Studi di Foggia, con la collaborazione della Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti (US-Italy Fulbright Commission), organizza periodicamente incontri sulle opportunità di studio e di ricerca negli Stati Uniti e sulle Borse di studio Fulbright. Nel 2014 l'incontro, intitolato "Opportunità di studio e ricerca negli Stati Uniti e Programma per borse di studio Fulbright", si è tenuto il 02 dicembre 2014 presso l'Ateneo.

Convegno "ERASMUS PLUS: Changing lives, opening minds"

Il 29 gennaio 2014, nell'Auditorium B. Di Fortunato, si è tenuto il Convegno "Erasmus plus: changing lives, opening minds", organizzato per presentare alla comunità accademica il nuovo Programma Erasmus plus.

Tra i relatori, la prof.ssa Katherine Isaacs, Ambasciatrice italiana del Programma Erasmus Plus per la Comunità Europea e la dott.ssa Clara Grano in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale Lifelong Learning Programme, Roma.

Festa dell'Europa 2014

Il 9 maggio 2014, in occasione della Festa dell'Europa, si è tenuto il convegno dal titolo "Conversazioni d'Europa". Tra i relatori, numerosi docenti e studenti ex Erasmus, i quali hanno portato la loro testimonianza di studio e di lavoro all'estero.

Workshop Interattivo: Heritage – nuovi "percorsi" per lo sviluppo del turismo nei Paesi dell'area Adriatica

organizzato nell'ambito del Progetto Europeo "HERA Tourism of Adriatic Heritage". Il workshop era inserito all'interno dell'evento "WITH – Workshop Itinerante Total Heritage", selezionato dal MAE per promuovere la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'UE. L'Università di Foggia è stata l'unico Ateneo meridionale ad essere selezionato.

Attività Progettuale

TEMPUS Programme

Nell'a.a. 2013/2014 sono stati presentati e finanziati due progetti Tempus di cui l'Università di Foggia è partner:

Erasmus Mundus Programme: adesione a 4 progetti

Erasmus Plus, KA2 – Strategic Partnerships: 1 progetto presentato e 1 adesione a progetto.

Heritage Plus Joint Call: adesione a 1 progetto

Servizi per studenti Disabili e con DSA

L'Università di Foggia rende disponibile anche una serie di interventi dedicati agli studenti diversamente abili e con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento ex L. 170/2010):

- esenzione tasse: esonero totale per i disabili con invalidità certificata uguale o superiore al 66%;
- abbattimento delle barriere architettoniche che vengono censite annualmente;
- tutorato alla pari, che consiste in attività di affiancamento individuale da parte di studenti dell'Ateneo di Foggia a favore dei propri compagni con disabilità e con DSA, per agevolare la loro partecipazione alla vita universitaria.

Lo studente tutor assicura la propria presenza per un massimo di 150 ore retribuite, per anno accademico, su specifica richiesta degli studenti con disabilità e con DSA. Le attività previste sono diverse: affiancamento in aula, aiuto finalizzato allo studio individuale, sostegno nelle diverse situazioni della vita universitaria. Dal 2014 viene organizzato un breve corso di formazione per i tutors (che nel 2014 sono stati 25) con lezioni di pedagogia e di psicologia e con rilascio di attestato di partecipazione;

- servizio di interpretariato LIS (linguaggio dei segni) su richiesta specifica di studenti affetti da deficit uditivo;
- assegnazione di borse di studio di € 500 cadauna per studenti con disabilità $\geq 66\%$ (n. 12 nel 2014, due per ogni Dipartimento);
- disponibilità di sussidi tecnici e informatici specifici. L'Ateneo dispone, inoltre, di 7 computer di cui 2 postazioni fisse attrezzate con software di screen reader con sintesi vocale e tastiera Braille e scanner per riconoscimento ottico dei testi, una stampante Braille e 5 pc portatili con software di riconoscimento vocale e di ingrandimento per ipovedenti, da assegnare agli studenti con disabilità su richiesta;
- corso di informazione sul Baskin disciplina sportiva che accomuna nella pratica atleti normodotati e diversamente abili;
- somministrazione on line di un questionario dei bisogni volto a conoscere le effettive problematiche di ciascuno studente;
- sportello "WeST"- Web Senza Tabù (<http://www.unifg.it/unifg-comunica/sportello-west>), che è un centro informativo online per gli studenti con disabilità (nel corso del 2014 ha registrato oltre 2000 accessi).

Fra gli altri servizi a disposizione degli studenti l'ateneo ha istituito un servizio denominato "Sportello Casa" (<http://www.unifg.it/unifg-comunica/alloggi-e-mense/sportello-casa>) con l'intento di porre un argine al triste fenomeno degli 'affitti in nero' per gli studenti universitari e, al tempo stesso, offrire un'opportunità a tutti i proprietari di immobili che intendono locare appartamenti o posti letto agli studenti. Il contatto tra le parti interessate è favorito da una pagina web appositamente dedicata agli annunci (<http://www2.unifg.it/cercalloggio/annunci.asp>) mentre per gli studenti internazionali è previsto anche l'intervento dello Staff del Dipartimento Relazioni Internazionali per facilitare le operazioni di contatto studente-proprietario dell'immobile. Sono, inoltre presenti quattro mense e due residenze universitarie.

1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

La verifica della compatibilità dell'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare per l'a.a. 2015/16 è stata condotta con riferimento alla quantità e alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione dallo stesso per la durata normale degli studi, basandosi sulle indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05.

Nello specifico, l'adeguatezza del numero di aule in rapporto al numero di corsi che saranno attivati è assicurata dal rispetto del criterio di cui al doc. 17/01 del CNVSU ("Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule - con dimensioni adeguate al numero di frequentanti - che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata - in anni - di ciascuno di essi"¹), come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 2.4.1a - Aule

Dipartimenti/Facoltà	N. corsi	Aule disponibili	Numero aule necessarie	Differenza
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	10	9	1
Dipartimento di Economia	5	11	5	6
Dipartimento di Giurisprudenza	2	10	4	6
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	4	13	5	8
Facoltà di Medicina e Chirurgia	9	51	16	35
Totale	27	95	39	56

In sintesi si può affermare che, pur permanendo delle criticità relative al Dipartimento di Economia che condivide alcuni spazi con quello di Giurisprudenza, e considerato che la Facoltà di Medicina ha visto un consistente miglioramento della

¹ Devono essere garantite almeno 1.5 aule per ciascun corso di laurea, 1 aula per corso di laurea magistrale e 2.5-3 aule per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

situazione con il completamento del trasferimento presso le strutture del nuovo polo, la situazione appare complessivamente adeguata.

La tabella 2.4.1b mostra, riguardo alla disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti, una situazione di sostanziale adeguatezza alle esigenze.

Tabella 2.4.1b – Capienza aule

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Aule disponibili	Posti aula disponibili	Numero ore utilizzo pieno*	Numero ore utilizzo necessario**	Ore disponibili settimanalmente per gli studenti
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	681	16	925	46250	17025	68
Dipartimento di Economia	1500	11	876	43800	37500	29
Dipartimento di Giurisprudenza	1127	10	1037	51850	28175	46
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1389	13	960	48000	34725	34
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1994	51	2520	126000	49850	63
Totale	6691	95	6318	315900	167275	240

* calcolate tenendo conto del numero di posti aula disponibili e ipotizzando un uso di 50 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula

** calcolate tenendo conto del numero di studenti in corso e ipotizzando un uso di 25 ore/settimana di pieno utilizzo per ogni aula (Fonte: doc 19/05 CNVSU)

La situazione dell'Ateneo per ciò che riguarda la dotazione di laboratori informatici appare adeguata in relazione ai corsi attivati e alle esigenze degli studenti.

Tabella 2.4.2 – Laboratori informatici

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	Numero laboratori	Numero postazioni di lavoro	Studenti in corso per laboratorio	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	681	2	56	340	12
Dipartimento di Economia	1500	2	39	750	38
Dipartimento di Giurisprudenza	1127	1	14	1127	80
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1389	2	25	694	55

Facoltà di Medicina e Chirurgia	1994	4	50	665	69
Totale	6691	11	184	669	41

Le Sale studio, considerando le strutture che saranno rese disponibili alla consegna del nuovo polo medico, risultano sufficienti.

Tabella 2.4.3 - Sale studio

Dipartimenti/Facoltà	Sale studio	N. posti	Mesi di utilizzo all'anno
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	2	76	12
Dipartimento di Economia	1	40	12
Dipartimento di Giurisprudenza	1	60	12
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3	98	12
Facoltà di Medicina e Chirurgia	4	80	12
Totale	15	354	12

La situazione delle Biblioteche è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e da considerarsi sufficientemente adeguata, sia pure con i punti di attenzione per il Dipartimento di Economia e per la Facoltà di Medicina.

Tabella 2.4.4 –Biblioteche

Dipartimenti/Facoltà	Studenti in corso	N. Biblioteche	N posti	Studenti in corso per Biblioteca	Studenti in corso per postazione
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	681	1	60	681	11
Dipartimento di Economia	1500	1	146	2627	18
Dipartimento di Giurisprudenza	1127				
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	1389	1	54	1389	26
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1994	2	50	997	40
Totale	6691	5	310	1338	21

Punti di forza

L'organizzazione dell'offerta formativa è senz'altro condivisibile e coerente con le potenzialità dell'Ateneo.

La struttura centrale presidia i processi di progettazione e presentazione dell'offerta formativa, attraverso la verifica della sostenibilità della medesima e la conformità a tutte le prescrizioni normative e svolgendo anche un'utile funzione di 'accompagnamento'.

Anche i servizi di supporto appaiono sufficientemente adeguati.

La dotazione infrastrutturale e tecnologica a livello di ateneo è giudicata anche dagli studenti adeguata alle esigenze didattiche, come si evince dalle Tabelle D.5 e D.6 che riportano gli 'indici di sintesi' dei giudizi espressi dagli studenti negli a.a. 2012/13 e 2013/14, rispetto alle aule e alle attrezzature per le attività didattiche, calcolati attribuendo il punteggio: 1

alle risposte “decisamente no”; 2 alle risposte “più no che sì”; 3 alle risposte “più sì che no”; 4 alle risposte “decisamente sì”.

Come si evince dai risultati, la valutazione della dotazione di infrastrutture mostra un complessivo miglioramento. In particolare, gli scostamenti più significativi riguardano i Dipartimenti di Medicina ove, in relazione al progressivo trasferimento delle attività nella nuova sede della Facoltà, si registra un parallelo aumento della valutazione da parte degli studenti che passa da un indice pari a 2.77 a 3.16 per il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e da 2.07 a 2.62 per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.

Sostanzialmente invariato resta il giudizio con riferimento alla dotazione tecnologica, considerata comunque adeguata dagli studenti rispetto alle esigenze didattiche.

Tabella 2.4.5 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni rilevato negli anni accademici 2012/13 e 2013/2014

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2012/2013	Indice di sintesi a.a. 2013/2014
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.33	3.40
Dipartimento di Economia	2.78	2.99
Dipartimento di Giurisprudenza	3.32	3.28
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.31	3.40
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	2.77	3.16
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.07	2.62
Ateneo	3.03	3.20

Tabella 2.4.6 - Indice di sintesi relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc.) rilevato negli anni accademici 2012/2013 e 2013/14

Dipartimenti/Facoltà	Indice di sintesi a.a. 2012/2013	Indice di sintesi a.a. 2013/2014
Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	3.17	3.33
Dipartimento di Economia	2.87	2.91
Dipartimento di Giurisprudenza	3.33	3.11
Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione	3.06	3.35
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3.08	3
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	2.45	2.52
Ateneo	3.08	3.09

Punti di debolezza

I responsabili degli uffici dell'Amministrazione centrale per la gestione dell'offerta formativa e per i servizi di supporto lamentano una carenza di personale. Il responsabile degli uffici per la gestione dell'offerta formativa evidenzia anche l'esigenza di poter disporre di personale sufficientemente formato.

Il NV non è in grado di valutare tali carenze e inadeguatezze, in mancanza di adeguata documentazione al riguardo. Si ripropone pertanto di effettuare un audit ad hoc, al fine di poter verificare quanto affermato dai responsabili degli uffici in considerazione e formulare eventualmente le opportune raccomandazioni.

Si confermano infine le criticità evidenziate dalle Tabelle D.5 e D.6 relative al Dipartimento di Economia, pur con un lieve miglioramento rispetto al passato, mentre, come già esposto, le criticità relative alla Facoltà di Medicina sono in via di risoluzione grazie alla disponibilità del nuovo padiglione didattico presso il quale è stato quasi completato il trasferimento di tutte le attività con il progettato recupero di alcuni spazi precedentemente utilizzati per uffici amministrativi, da convertire in nuove aule a disposizione per le attività didattiche.

1.3 Qualità della formazione a livello dei CdS;

1.3.1 Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

No

Breve descrizione della metodologia

E' allo studio del Nucleo l'avvio di una procedura di audizione a partire dall'a.a. 2015/16 che prevederà, dopo l'esame della documentazione disponibile, effettuato anche in occasione della relazione annuale, una visita presso ciascun Dipartimento per accertare quanto dichiarato, incontrare tutti i principali attori del processo AVA e valutare il reale funzionamento del sistema di gestione in un'ottica di Assicurazione della Qualità all'interno dei CdS e del Dipartimento di volta in volta esaminato, verificare il livello di consapevolezza e di coinvolgimento della componente accademica e di quella studentesca in tali processi e identificare i principali punti di attenzione rispetto ai quali suggerire ai CdS e al Dipartimento un'azione correttiva.

1.3.2.Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;

Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente

La metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo, tuttavia vi sono spazi di miglioramento in questo campo e si suggerisce un approccio strutturato e sistemico basato su evidenze empiriche derivanti da indagini specifiche.

Dipartimenti di Area Medica

Da alcuni anni sono state messe a punto le procedure per accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo, anche se persistono margini di miglioramento. Dalla documentazione esaminata emerge l'esigenza di seguire un approccio fondato su evidenze empiriche e sull'analisi di dati quali-quantitativi.

Dipartimento di Economia

La metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo, tuttavia vi sono spazi di miglioramento in questo campo e si suggerisce un approccio strutturato e sistemico basato su evidenze empiriche derivanti da indagini specifiche.

Dipartimento di Giurisprudenza

La metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo, tuttavia vi sono spazi di miglioramento in questo campo e si suggerisce un approccio strutturato e sistemico basato su evidenze empiriche derivanti da indagini specifiche.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

La metodologia utilizzata è da considerarsi idonea ad accertare la coerenza fra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati, risultati attesi e azioni di miglioramento continuo, tuttavia vi sono spazi di miglioramento in questo campo e si suggerisce un approccio strutturato e sistemico basato su evidenze empiriche derivanti da indagini specifiche.

- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle linee guida europee, ma dalla documentazione disponibile non si desume una analisi sistematica della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Dipartimenti di area medica

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle linee guida europee.
Si suggerisce di approfondire l'analisi della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Dipartimento di Economia

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle linee guida europee.
Si suggerisce di approfondire l'analisi della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Dipartimento di Giurisprudenza

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle linee guida europee.
Si suggerisce di approfondire l'analisi della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo conto delle linee guida europee.
Si suggerisce di approfondire l'analisi della congruenza fra obiettivi dichiarati, contenuti e risultati di apprendimento attesi.

- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente

I soggetti consultati sono rappresentativi dei diversi stakeholder. Nella documentazione presentata si dichiara che i soggetti interpellati garantiscono la piena rappresentatività del sistema professionale di riferimento a livello regionale e/o nazionale. Non è possibile desumere se fanno riferimento ad un quadro normativo aggiornato.

Dipartimenti di area medica

I soggetti consultati rappresentano una ampia parte dei numerosi stakeholder assicurando una buona rappresentatività del sistema professionale di riferimento a livello sia locale che nazionale

Dipartimento di Economia

I soggetti consultati rappresentano una ampia parte dei numerosi stakeholder assicurando una buona rappresentatività del sistema professionale di riferimento a livello regionale. Carente, ma in fase di miglioramento, la rappresentatività nazionale e internazionale.

Dipartimento di Giurisprudenza

L'identificazione degli stakeholder non è sempre precisa e puntuale. Gli organi afferenti al sistema di AQ hanno tuttavia identificato tale problematica e individuato delle precise azioni di miglioramento.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

I soggetti consultati rappresentano una ampia parte dei numerosi stakeholder assicurando una buona rappresentatività del sistema professionale di riferimento a livello locale, meno a quello nazionale. Si notano tuttavia disomogeneità nella individuazione degli stakeholder tra i vari CdS.

- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente

Per i corsi di studio di nuova istituzione non si dispone ancora di dati sui laureati. Sia l'indagine AlmaLaurea che le attività di monitoraggio forniscono indicazioni utili su sbocchi occupazionali e profili professionali. Con l'introduzione (prevista per il prossimo anno) del nuovo sistema di monitoraggio introdotto dalla circolare ANVUR di gennaio 2013 sarà possibile realizzare attività di follow up più strutturate, utili per ottenere informazioni sulla soddisfazione dei laureati e sulla congruenza fra la formazione ricevuta e la domanda di competenze espressa dal mercato del lavoro.

Dipartimenti di area medica

La fonte principale di dati è il rapporto AlmaLaurea integrato con i dati Istat e con indagini effettuate sulla base degli archivi amministrativi. Sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione periodico basato su analisi per coorte. A partire dal prossimo anno sarà possibile utilizzare le informazioni derivanti dal questionario sui laureati proposto dall'ANVUR.

Dipartimento di Economia

La fonte principale di dati è il rapporto AlmaLaurea integrato con i dati Istat e con indagini effettuate sulla base degli archivi amministrativi. Sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione periodico basato su analisi per coorte. A partire dal prossimo anno sarà possibile utilizzare le informazioni derivanti dal questionario sui laureati proposto dall'ANVUR.

Dipartimento di Giurisprudenza

La fonte principale di dati è il rapporto AlmaLaurea integrato con i dati Istat e con indagini effettuate sulla base degli archivi amministrativi. Sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione periodico basato su analisi per coorte. A partire dal prossimo anno sarà possibile utilizzare le informazioni derivanti dal questionario sui laureati proposto dall'ANVUR.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

La fonte principale di dati è il rapporto AlmaLaurea integrato con i dati Istat e con indagini effettuate sulla base degli archivi amministrativi. Sarebbe utile predisporre un sistema di rilevazione periodico basato su analisi per coorte. A partire dal prossimo anno sarà possibile utilizzare le informazioni derivanti dal questionario sui laureati proposto dall'ANVUR.

- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente

Nelle diverse riunioni sono stati delineati dei profili professionali di riferimento ma allo stato attuale l'unica fonte esterna disponibile al riguardo è la classificazione (a 5 digit) fornita dall'ISTAT con il dizionario delle professioni.

Dipartimenti di area medica

I profili professionali in uscita sono analizzati dai diversi organismi operanti nel sistema AQ ma non esistono relazioni analitiche svolte da soggetti esterni.

Dipartimento di Economia

La consultazione con gli stakeholder è stata effettuata al momento della istituzione dei corsi di studio. Non risultano al momento indagini e rilevazioni ad hoc atte a misurare e valutare la domanda di formazione. La necessità di una regolare consultazione con i portatori di interesse emerge dalle azioni di riesame e dalle analisi della CPDS. Si suggerisce di procedere con determinazione in tale direzione.

Dipartimento di Giurisprudenza

I profili professionali in uscita sono analizzati dai diversi organismi operanti nel sistema AQ ma non esistono relazioni analitiche svolte da soggetti esterni.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

La consultazione con le parti interessate è avvenuta in modo disomogeneo tra i diversi CdS e non si evince una politica e un indirizzo generale di dipartimento. Per alcuni CdS la consultazione è dettagliata e periodica, sebbene quasi esclusivamente in ambito locale, e supportata da analisi e studi di settore. Per altri è episodica e frammentata. Tuttavia tutti i CdS hanno evidenziato nelle analisi di riesame la necessità di strutturare maggiormente la consultazione con gli stakeholder ponendolo come obiettivo di sistema.

- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

Dipartimento di scienze agrarie degli alimenti e dell'ambiente

Gli stakeholder sono stati consultati in modo sistematico ma non vi sono ancora indagini ad hoc in grado di misurare la domanda di formazione del territorio di riferimento del corso di studi o l'efficacia dei percorsi formativi.

Dipartimenti di area medica

Gli stakeholder sono stati consultati al momento dell'istituzione dei corsi di studi e con cadenze periodiche (non sempre regolari) ma non vi sono indagini ad hoc in grado di misurare la domanda di formazione del territorio di riferimento del corso di studi o l'efficacia dei percorsi formativi.

Dipartimento di Economia

La consultazione con gli stakeholder è stata effettuata al momento della istituzione dei corsi di studio. Non risultano al momento indagini e rilevazioni ad hoc atte a misurare e valutare la domanda di formazione. La necessità di una regolare consultazione con i portatori di interesse emerge dalle azioni di riesame e dalle analisi della CPDS. Si suggerisce di procedere con determinazione in tale direzione.

Dipartimento di Giurisprudenza

Gli stakeholder sono stati, ovviamente, consultati in fase di attivazione dei CdS. Tuttavia, come evidenziato dalla CPDS, la consultazione degli stakeholder si svolge in modo episodico e su base locale, pertanto manca una consultazione automatica delle parti interessate finalizzata all'analisi delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Sembra opportuno implementare tali consultazioni - organizzandole con periodicità almeno annuale – e tentare di allargare la platea dei soggetti coinvolti, in particolare includendovi organizzazioni a livello regionale e, se possibile, nazionale e internazionale.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

La consultazione con le parti interessate è avvenuta in modo disomogeneo tra i diversi CdS e non si evince una politica e un indirizzo generale di dipartimento. Per alcuni CdS la consultazione è dettagliata e periodica, sebbene quasi esclusivamente in ambito locale, e supportata da analisi e studi di settore. Per altri è episodica e frammentata. Tuttavia tutti i CdS hanno evidenziato nelle analisi di riesame la necessità di strutturare maggiormente la consultazione con gli stakeholder ponendolo come obiettivo di sistema.

1.3.3. Miglioramento continuo nei CdS

Le considerazioni sintetiche, riportate nei punti seguenti, sono state dedotte dall'analisi delle SUA-CdS 2015, dei RAR 2014, dei Riesami Ciclici (ove presenti) e delle relazioni delle CPDS. Le osservazioni emerse dalla loro analisi sono riportate per Dipartimenti tuttavia si ritiene opportuno evidenziare alcune osservazioni valide per tutti i CdS.

In linea generale si valuta come sostanzialmente positiva l'adeguatezza delle risorse di docenza e delle dotazioni infrastrutturali (sia pure con alcuni punti di attenzione per i Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza) e tecnologiche disponibili nell'anno di riferimento, la aumentata attenzione ai processi di riesame sia pure ancora da sostenere con un'attività di formazione/informazione e migliorare dal punto di vista della sistematicità e delle informazioni da porre a base della valutazione.

I principali punti critici sono, ancora una volta, da segnalare nell'ambito della consultazione con le parti interessate, prevalentemente orientata alla presentazione della proposta didattica e sostanzialmente ancora episodica e non sistematica. Mancano specifici studi sui profili professionali finalizzati all'analisi delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

Il sistema di AQ prevede riunioni periodiche per attività di riesame. Si notano consistenti miglioramenti frutto di una attenta azione di riesame

Dipartimenti di area medica

Il sistema di AQ prevede riunioni periodiche per attività di riesame. L'esame delle diverse problematiche è molto puntuale ma non sempre i miglioramenti proposti sono attuati in modo tempestivo.

Dipartimento di Economia

Il sistema di AQ prevede riunioni periodiche per attività di riesame. Si notano consistenti miglioramenti frutto di una attenta azione di riesame

Dipartimento di Giurisprudenza

Il sistema di AQ prevede riunioni periodiche per attività di riesame. Si notano consistenti miglioramenti frutto di una attenta azione di riesame.

Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

Il sistema di AQ prevede riunioni periodiche per attività di riesame. Si notano consistenti miglioramenti frutto di una attenta azione di riesame

1.4 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;

1.4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'adeguatezza e sull'efficacia della didattica e il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso costituiscono attività fondamentali di qualunque sistema di assicurazione interna della qualità dei corsi di studio universitari.

Gli obiettivi principali di tali monitoraggi coincidono con quelli evidenziati nel documento AVA, ovvero:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- promuovere, attraverso l'attività di riesame, il miglioramento dei punti critici.

Anche per il 2013/14 presso l'Ateneo di Foggia è stata rilevata l'opinione degli studenti sulla didattica mediante una procedura on-line, riportata nell'Allegato ObRil.1, definita dal NV unitamente alla procedura per la rilevazione, sempre on-line, delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti (Allegato ObRil.2) che non è stata invece attivata nell'a.a. 2013/14.

La presente relazione riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulla didattica compilati in forma anonima per l'anno accademico 2013/14.

Allegati

Allegato ObRil.1 - Procedura per la compilazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti

Allegato ObRil.2 - Procedura per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo e sui servizi agli studenti

1.4.2. Modalità di rilevazione

organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

Per la compilazione dei questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti, dall'a.a. 2011/12 è stata introdotta la procedura on-line, integrata con il sistema on-line per la prenotazione degli esami.

La procedura originariamente proposta è descritta nell'Allegato ObRil.1.

A seguito delle difficoltà nell'implementazione della nuova procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, evidenziate nelle Relazioni annuali 2013 e 2014, alle quali si rimanda, la procedura di rilevazione per dall'a.a. 2012/13 è stata così modificata:

- la compilazione dei questionari riguarda gli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente.

- Il sistema propone la compilazione del questionario mediante apposita icona collocata sulla corrispondente riga del piano di studio, oppure in fase di conferma prenotazione dell'esame.
- Per ogni insegnamento per il quale è richiesta la compilazione del questionario, il periodo per la compilazione inizia il 1° dicembre di ogni anno e termina il 30 novembre dell'anno successivo.
- Lo studente accede al sistema via Internet comunicando le proprie *Userid* e *Password* e chiede di compilare il questionario per un determinato insegnamento. Allo studente autorizzato alla compilazione il sistema propone due opzioni:
 - la compilazione del questionario per studenti frequentanti;
 - la compilazione del questionario per studenti non frequentanti, finalizzato almeno alla rilevazione delle motivazioni della non frequenza.
- Alla chiusura della compilazione da parte dello studente, il sistema comunica l'avvenuta partecipazione al processo di valutazione della didattica relativamente all'insegnamento in questione e provvede all'eliminazione dell'icona relativa alla compilazione del questionario dal piano di studio dello studente.
- I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati complessivi, che vengono messi a disposizione del docente interessato e del direttore del dipartimento che eroga l'insegnamento. I risultati aggregati relativi ai singoli corsi di studio vengono messi a disposizione dei docenti del corso di studio e del direttore del dipartimento. I risultati aggregati relativi al singolo dipartimento vengono messi a disposizione di tutti i docenti del dipartimento. I risultati aggregati relativi all'Ateneo vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo.

Purtroppo anche l'implementazione della procedura di rilevazione on-line per l'a.a. 2013/14 ha presentato notevoli problemi tecnici, legati in particolare:

- al perdurare, anche nell'a.a. di riferimento, dei problemi relativi sia all'implementazione del nuovo software per la gestione delle carriere degli studenti, che hanno determinato il mal funzionamento del sistema '*student card*' su cui poggia la rilevazione on-line dei questionari per la valutazione della didattica, sia all'implementazione del software per l'iscrizione on-line agli esami di profitto;
- al perdurare della non piena operatività dell'elaborazione in automatico dei risultati.

Tali problemi hanno comportato la necessità di una elaborazione in parte ancora 'manuale' dei questionari, per poter produrre i risultati da trasmettere a docenti e direttori di dipartimento.

strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.)

Il questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, riportato nell'Allegato ModRil.1, prevede 17 quesiti comprendenti il set di 11 domande proposto nel documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014", più sei domande indicate del Presidio della Qualità di Ateneo, più una parte riservata alla raccolta di commenti e suggerimenti da parte degli studenti.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è riportato nell'allegato ModRil.2.

Allegati

Allegato ModRil.1 - Questionario insegnamenti

Allegato ModRil.2 - Questionario per gli studenti non frequentanti

1.4.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

La Tabella RisRil.1 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione
- il numero di Corsi di studio attivati
- il numero di Corsi di laurea (CL) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale (CLM) attivati
- il numero di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (CLM a ciclo unico) attivati
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei Corsi di studio attivati.

Tabella RisRil.1 - Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione

Dipartimento	Numero di Corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione	Numero di Corsi di studio attivati	Numero di CL	Numero di CLM	Numero di CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	7	7	2	5	0	100,00%
Dipartimento di Economia	5	5	2	3	0	100,00%
Dipartimento di Giurisprudenza	3	3	2	0	1	100,00%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	5	5	2	3	0	100,00%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	8	8	6	1	1	100,00%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	3	3	2	0	1	100,00%
Ateneo	31	31	16	12	3	100,00%

Tutti i Corsi di studio hanno pertanto partecipato alla rilevazione.

La Tabella RisRil.2 riporta, sempre per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti;
- il numero di insegnamenti attivi;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari e quello degli insegnamenti attivi.

Tabella RisRil.2 - Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari

Dipartimento	Numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari per studenti frequentanti(*)	Numero di insegnamenti attivi	Tasso percentuale di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	114	160	71,25
Dipartimento di Economia	69	126	54,76
Dipartimento di Giurisprudenza	85	97	87,63
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	115	124	92,74
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	152	374	40,64

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	126	426	29,58
Ateneo	661	1307	50,57

(*) Si fa comunque presente che 941 insegnamenti presentano almeno un questionario compilato, con un tasso di copertura pari al 72%.

rapporto questionari compilati/questionari attesi

La Tabella RisRil.3 riporta, per i singoli Dipartimenti e per l'Ateneo:

- il numero di questionari per studenti frequentanti compilati;
- il numero di studenti in corso;
- il numero di questionari attesi, convenzionalmente calcolato moltiplicando il numero di studenti in corso per il numero medio di insegnamenti che, in generale, uno studente riesce a frequentare con regolarità nel corso dell'anno accademico, convenzionalmente quantificato in 6 insegnamenti;
- il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di questionari compilati e quello dei questionari attesi.

Tabella RisRil.3 - Numero di questionari per studenti frequentanti compilati

Dipartimento	Numero di questionari per studenti frequentanti compilati	Numero di studenti in corso	Numero di questionari attesi	Tasso di copertura
Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente	2888	631	3786	76,28%
Dipartimento di Economia	3657	1552	9312	39,27%
Dipartimento di Giurisprudenza	11889	1223	7338	162,02%
Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	10106	1390	8340	121,17%
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3769	849	5094	73,99%
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche	4639	1045	6270	73,99%
Ateneo	36948	6690	40140	92,05%

livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Le tabelle da LivSod.1 a LivSod.7 riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle 17 domande della sezione II del questionario per studenti frequentanti.

Tali tabelle riportano, per l'Ateneo nel suo complesso e per ogni Dipartimento dell'Ateneo:

- dalla seconda alla nona colonna, il valore assoluto e le percentuali di risposte "No", "Più No che Sì", "Più Sì che No", "Sì";
- nella decima colonna, il numero complessivo di risposte alla domanda in considerazione;
- nella decima colonna, il "Rapporto Sì / No", tra la somma delle risposte "Sì" e "Più Sì che No" e la somma delle risposte "Più No che Sì" e "No";
- nell'undicesima colonna, l'"Indice di sintesi", calcolato attribuendo il punteggio 1 ad ogni risposta "No", il punteggio 2 ad ogni risposta "Più No che Sì", il punteggio 3 ad ogni risposta "Più Sì che No", il punteggio 4 ad ogni risposta "Sì", e dividendo il punteggio complessivo per il numero di risposte.
- nella dodicesima colonna la percentuale di risposte positive sul totale delle risposte
- nella tredicesima colonna il rapporto fra le risposte positive e quelle negative

E' evidente che più elevati sono i valori del Rapporto positive / negative e dell'Indice di sintesi, più alte sono le percentuali di risposte positive. In particolare, il valore unitario del Rapporto positive / negative e il valore 2.5 dell'Indice di sintesi possono essere interpretati come soglie di positività.

LivSod.1 - ATENEO

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	Indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	1971	5,33	3598	9,74	9403	25,45	21976	59,48	36948	3,391	84,93%	5,63
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2440	6,60	3210	8,69	7276	19,69	24022	65,02	36948	3,431	84,71%	5,54
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1492	4,04	2791	7,55	7463	20,20	25202	68,21	36948	3,526	88,41%	7,63
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1122	3,04	2064	5,59	5921	16,03	27841	75,35	36948	3,637	91,38%	10,60
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	1593	4,31	2850	7,71	7866	21,29	24639	66,69	36948	3,503	87,97%	7,32
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	1248	3,38	1786	4,83	6388	17,29	27526	74,50	36948	3,629	91,79%	11,18
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1477	4,00	2308	6,25	7535	20,39	25628	69,36	36948	3,551	89,76%	8,76
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1140	3,09	2038	5,52	7153	19,36	26617	72,04	36948	3,604	91,40%	10,63
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	2688	7,28	2684	7,26	8542	23,12	23034	62,34	36948	3,405	85,46%	5,88
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1097	2,97	1613	4,37	7111	19,25	27127	73,42	36948	3,631	92,67%	12,63
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1080	2,92	1868	5,06	7002	18,95	26998	73,07	36948	3,622	92,02%	11,53
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1263	3,42	2721	7,36	7769	21,03	25195	68,19	36948	3,540	89,22%	8,27
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	1631	4,41	2540	6,87	8819	23,87	23958	64,84	36948	3,491	88,71%	7,86
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	3983	10,78	5195	14,06	8885	24,05	18885	51,11	36948	3,155	75,16%	3,03
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	3736	10,11	5464	14,79	9126	24,70	18622	50,40	36948	3,154	75,10%	3,02
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	3875	10,49	4750	12,86	8470	22,92	19853	53,73	36948	3,199	76,66%	3,28
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	4622	12,51	5505	14,90	8730	23,63	18091	48,96	36948	3,090	72,59%	2,65
Totale complessivo										3,445		

LivSod.2 - ECONOMIA

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	186	5,09	481	13,15	1201	32,84	1789	48,92	3657	3,256	81,76%	4,48
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	185	5,06	348	9,52	929	25,40	2195	60,02	3657	3,404	85,43%	5,86
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	158	4,32	351	9,60	965	26,39	2183	59,69	3657	3,415	86,08%	6,18
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	136	3,72	291	7,96	793	21,68	2437	66,64	3657	3,512	88,32%	7,56
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	169	4,62	346	9,46	1032	28,22	2110	57,70	3657	3,390	85,92%	6,10
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	110	3,01	230	6,29	868	23,74	2449	66,97	3657	3,547	90,70%	9,76
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	203	5,55	309	8,45	982	26,85	2163	59,15	3657	3,396	86,00%	6,14
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	160	4,38	303	8,29	973	26,61	2221	60,73	3657	3,437	87,34%	6,90
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	259	7,08	370	10,12	1102	30,13	1926	52,67	3657	3,284	82,80%	4,81
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	116	3,17	226	6,18	989	27,04	2326	63,60	3657	3,511	90,65%	9,69
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	114	3,12	212	5,80	883	24,15	2448	66,94	3657	3,549	91,09%	10,22
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	141	3,86	319	8,72	937	25,62	2260	61,80	3657	3,454	87,42%	6,95
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	178	4,87	354	9,68	1061	29,01	2064	56,44	3657	3,370	85,45%	5,87
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	228	6,23	508	13,89	1229	33,61	1692	46,27	3657	3,199	79,87%	3,97
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	189	5,17	527	14,41	1303	35,63	1638	44,79	3657	3,200	80,42%	4,11
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	411	11,24	709	19,39	1049	28,68	1488	40,69	3657	2,988	69,37%	2,27
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	423	11,57	797	21,79	1113	30,43	1324	36,20	3657	2,913	66,64%	2,00
Totale complessivo										3,343		

LivSod.3 - GIURISPRUDENZA

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	540	4,54	986	8,29	2823	23,74	7540	63,42	11889	3,460	87,16%	6,79
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	672	5,65	980	8,24	2054	17,28	8183	68,83	11889	3,493	86,10%	6,20
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	315	2,65	862	7,25	1963	16,51	8749	73,59	11889	3,610	90,10%	9,10
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	199	1,67	565	4,75	1537	12,93	9588	80,65	11889	3,725	93,57%	14,56
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	394	3,31	1008	8,48	2253	18,95	8234	69,26	11889	3,542	88,21%	7,48
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	330	2,78	576	4,84	1711	14,39	9272	77,99	11889	3,676	92,38%	12,12
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	314	2,64	708	5,96	2084	17,53	8783	73,88	11889	3,626	91,40%	10,63
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	196	1,65	668	5,62	1857	15,62	9168	77,11	11889	3,682	92,73%	12,76
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	566	4,76	733	6,17	2795	23,51	7795	65,56	11889	3,499	89,07%	8,15
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	208	1,75	413	3,47	1772	14,90	9496	79,87	11889	3,729	94,78%	18,14
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	188	1,58	445	3,74	1920	16,15	9336	78,53	11889	3,716	94,68%	17,78
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	393	3,31	1030	8,66	2403	20,21	8063	67,82	11889	3,525	88,03%	7,35
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	373	3,14	656	5,52	2594	21,82	8266	69,53	11889	3,577	91,34%	10,55
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	1181	9,93	1701	14,31	2605	21,91	6402	53,85	11889	3,197	75,76%	3,13
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	1063	8,94	1852	15,58	2638	22,19	6336	53,29	11889	3,198	75,48%	3,08
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	944	7,94	1496	12,58	2722	22,90	6727	56,58	11889	3,281	79,48%	3,87
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	1327	11,16	1955	16,44	2661	22,38	5946	50,01	11889	3,112	72,39%	2,62
Totale complessivo										3,509		

LivSod.4 - MEDICINA CLINICA

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	237	6,29	376	9,98	922	24,46	2234	59,27	3769	3,367	83,74%	5,15
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	293	7,77	364	9,66	805	21,36	2307	61,21	3769	3,360	82,57%	4,74
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	227	6,02	361	9,58	826	21,92	2355	62,48	3769	3,409	84,40%	5,41
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	168	4,46	219	5,81	654	17,35	2728	72,38	3769	3,577	89,73%	8,74
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	227	6,02	292	7,75	859	22,79	2391	63,44	3769	3,436	86,23%	6,26
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	159	4,22	222	5,89	707	18,76	2681	71,13	3769	3,568	89,89%	8,89
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	212	5,62	258	6,85	864	22,92	2435	64,61	3769	3,465	87,53%	7,02
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	159	4,22	243	6,45	805	21,36	2562	67,98	3769	3,531	89,33%	8,38
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	362	9,60	279	7,40	838	22,23	2290	60,76	3769	3,341	82,99%	4,88
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	165	4,38	211	5,60	830	22,02	2563	68,00	3769	3,536	90,02%	9,02
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	169	4,48	279	7,40	758	20,11	2563	68,00	3769	3,516	88,11%	7,41
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	168	4,46	254	6,74	764	20,27	2583	68,53	3769	3,529	88,80%	7,93
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	227	6,02	301	7,99	938	24,89	2303	61,10	3769	3,411	85,99%	6,14
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	452	11,99	556	14,75	843	22,37	1918	50,89	3769	3,122	73,26%	2,74
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	469	12,44	542	14,38	851	22,58	1907	50,60	3769	3,113	73,18%	2,73
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	478	12,68	470	12,47	800	21,23	2021	53,62	3769	3,158	74,85%	2,98
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	622	16,50	576	15,28	750	19,90	1821	48,32	3769	3,000	68,21%	2,15
Totale complessivo										3,379		

LivSod.5 - SCIENZE MEDICHE

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	326	7,03	509	10,97	1336	28,80	2468	53,20	4639	3,282	82,00%	4,56
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	547	11,79	575	12,39	1186	25,57	2331	50,25	4639	3,143	75,81%	3,13
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	353	7,61	474	10,22	1275	27,48	2537	54,69	4639	3,293	82,17%	4,61
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	260	5,60	265	5,71	978	21,08	3136	67,60	4639	3,507	88,68%	7,84
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	363	7,82	448	9,66	1192	25,70	2636	56,82	4639	3,315	82,52%	4,72
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	270	5,82	282	6,08	1078	23,24	3009	64,86	4639	3,471	88,10%	7,40
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	332	7,16	406	8,75	1215	26,19	2686	57,90	4639	3,348	84,09%	5,29
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	286	6,17	307	6,62	1197	25,80	2849	61,41	4639	3,425	87,22%	6,82
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	696	15,00	525	11,32	1114	24,01	2304	49,67	4639	3,083	73,68%	2,80
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	281	6,06	324	6,98	1296	27,94	2738	59,02	4639	3,399	86,96%	6,67
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	284	6,12	395	8,51	1239	26,71	2721	58,65	4639	3,379	85,36%	5,83
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	237	5,11	349	7,52	1149	24,77	2904	62,60	4639	3,449	87,37%	6,92
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	356	7,67	443	9,55	1373	29,60	2467	53,18	4639	3,283	82,78%	4,81
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	1124	24,23	866	18,67	983	21,19	1666	35,91	4639	2,688	57,10%	1,33
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	1093	23,56	926	19,96	970	20,91	1650	35,57	4639	2,685	56,48%	1,30
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	1288	27,76	814	17,55	930	20,05	1607	34,64	4639	2,616	54,69%	1,21
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	1432	30,87	860	18,54	853	18,39	1494	32,21	4639	2,519	50,59%	1,02
Totale complessivo										3,170		

LivSod.6 - SCIENZE AGRARIE

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	149	5,16	290	10,04	801	27,74	1648	57,06	2888	3,367	84,80%	5,58
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	219	7,58	329	11,39	601	20,81	1739	60,21	2888	3,337	81,02%	4,27
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	134	4,64	252	8,73	665	23,03	1837	63,61	2888	3,456	86,63%	6,48
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	86	2,98	165	5,71	518	17,94	2119	73,37	2888	3,617	91,31%	10,51
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	108	3,74	184	6,37	644	22,30	1952	67,59	2888	3,537	89,89%	8,89
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	84	2,91	120	4,16	539	18,66	2145	74,27	2888	3,643	92,94%	13,16
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	117	4,05	157	5,44	597	20,67	2017	69,84	2888	3,563	90,51%	9,54
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	90	3,12	136	4,71	637	22,06	2025	70,12	2888	3,592	92,17%	11,78
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	149	5,16	213	7,38	630	21,81	1896	65,65	2888	3,480	87,47%	6,98
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	74	2,56	118	4,09	597	20,67	2099	72,68	2888	3,635	93,35%	14,04
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	73	2,53	152	5,26	533	18,46	2130	73,75	2888	3,634	92,21%	11,84
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	79	2,74	163	5,64	630	21,81	2016	69,81	2888	3,587	91,62%	10,93
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	119	4,12	182	6,30	778	26,94	1809	62,64	2888	3,481	89,58%	8,59
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	223	7,72	350	12,12	875	30,30	1440	49,86	2888	3,223	80,16%	4,04
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	183	6,34	328	11,36	889	30,78	1488	51,52	2888	3,275	82,31%	4,65
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	161	5,57	269	9,31	701	24,27	1757	60,84	2888	3,404	85,11%	5,72
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	182	6,30	299	10,35	779	26,97	1628	56,37	2888	3,334	83,34%	5,00
Totale complessivo										3,480		

LivSod.7 - STUDI UMANISTICI

Domande	NO	%	Più NO che SI	%	Più SI che NO	%	SI	%	totale quest	indice di sintesi	positive su totale	rapporto pos/neg
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	533	5,27	956	9,46	2320	22,96	6297	62,31	10106	3,423	85,27%	5,79
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	524	5,19	614	6,08	1701	16,83	7267	71,91	10106	3,555	88,74%	7,88
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	305	3,02	491	4,86	1769	17,50	7541	74,62	10106	3,637	92,12%	11,70
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	273	2,70	559	5,53	1441	14,26	7833	77,51	10106	3,666	91,77%	11,15
5. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	332	3,29	572	5,66	1886	18,66	7316	72,39	10106	3,602	91,05%	10,18
6. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	295	2,92	356	3,52	1485	14,69	7970	78,86	10106	3,695	93,56%	14,52
7. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	299	2,96	470	4,65	1793	17,74	7544	74,65	10106	3,641	92,39%	12,14
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	249	2,46	381	3,77	1684	16,66	7792	77,10	10106	3,684	93,77%	15,04
9. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	656	6,49	564	5,58	2063	20,41	6823	67,51	10106	3,490	87,93%	7,28
10. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	253	2,50	321	3,18	1627	16,10	7905	78,22	10106	3,700	94,32%	16,61
11. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	252	2,49	385	3,81	1669	16,51	7800	77,18	10106	3,684	93,70%	14,86
12. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	245	2,42	606	6,00	1886	18,66	7369	72,92	10106	3,621	91,58%	10,88
13. Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	378	3,74	604	5,98	2075	20,53	7049	69,75	10106	3,563	90,28%	9,29
14. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	775	7,67	1214	12,01	2350	23,25	5767	57,07	10106	3,297	80,32%	4,08
15. L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	739	7,31	1289	12,75	2475	24,49	5603	55,44	10106	3,281	79,93%	3,98
16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	593	5,87	992	9,82	2268	22,44	6253	61,87	10106	3,403	84,32%	5,38
17. Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc...) sono adeguati?	636	6,29	1018	10,07	2574	25,47	5878	58,16	10106	3,355	83,63%	5,11
Totale complessivo										3,547		

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

I risultati ottenuti continuano ad essere sostanzialmente in linea con quelli ottenuti negli ultimi anni accademici, per cui si ritiene che le considerazioni che seguono siano adeguatamente rappresentative della situazione dell'Ateneo di Foggia relativamente agli argomenti oggetto della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e Rapporto questionari compilati/questionari attesi

In teoria tutti i Corsi di studio hanno partecipato alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti frequentanti (ved. Tabella RisRil.2) è decisamente maggiore rispetto all'a.a. precedente per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Se si considera che per 941 insegnamenti è presente almeno un questionario compilato, il tasso di copertura sale dal 50% al 72%.

Anche i risultati derivanti dal rapporto fra questionari compilati e questionari attesi sono soddisfacenti, con un tasso di copertura pari al 92%.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

a) Organizzazione complessiva della didattica (*Domande 5, 14 e 15*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle tre domande relative all'organizzazione complessiva della didattica evidenziano una situazione positiva per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, tranne che per il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, per il quale i risultati dell'elaborazione evidenziano una situazione al limite dell'accettabilità e, quindi, bisognosa di verifica e dell'eventuale adozione di interventi di miglioramento.

b) Insegnamento (*Domande 1, 2, 3, 4*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle quattro domande associabili alla valutazione della qualità percepita degli insegnamenti evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

c) Docenza (*Domande 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13*)

Anche in questo caso i risultati dell'elaborazione delle risposte alle sette domande associabili alla valutazione della qualità percepita della docenza evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione da parte degli studenti, con punte di elevata soddisfazione, per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

d) Interesse (*Domanda 12*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte all'unica domanda associabile all'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi di insegnamento evidenziano una situazione di elevata soddisfazione per tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

e) Infrastrutture (*Domande 16 e 17*)

I risultati dell'elaborazione delle risposte alle due domande relative alla valutazione della qualità percepita delle infrastrutture disponibili evidenziano una situazione di sostanziale soddisfazione per i Dipartimenti di Scienze agrarie e Studi umanistici. Accettabili i risultati dei dipartimenti di Giurisprudenza e Medicina Clinica mentre evidenziano una situazione appena accettabile per il Dipartimento di Economia e quello di Scienze Mediche.

1.4.4. Utilizzazione dei risultati

diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Come già esposto, a causa del parziale funzionamento della procedura informatizzata, non è stato possibile rendere immediatamente disponibili i risultati, on line, a tutte le figure coinvolte nel processo ma l'elaborazione dei dati è stata

completata dal personale dello Staff del NVA che ha provveduto a trasmettere, nel mese di febbraio 2015, ad ogni Direttore di Dipartimento:

- i risultati aggregati relativi al Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli Corsi di studio del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;
- i risultati aggregati relativi ai singoli insegnamenti del Dipartimento alla chiusura del processo di valutazione;

All'interno dei Dipartimenti, con modalità differenti, sono stati diffusi ai docenti i risultati dei singoli insegnamenti ed è stato avviato un esame maggiormente approfondito delle criticità riscontrate con il risultato di una maggiore presa di coscienza da parte della componente docente delle azioni da intraprendere, al fine di rendere più significativa e credibile l'attività di rilevazione e di intervento rispetto alle problematiche emerse.

***azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi
eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti***

Il processo di riesame dei risultati emersi dall'elaborazione dei questionari all'interno dei Dipartimenti, pur presentando un sempre maggior livello di consapevolezza, presenta aspetti certamente migliorabili principalmente sul versante della sistematica pubblicizzazione dei risultati, della conseguente presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione. Evidenziare tale relazione (criticità-presa in carico del problema-proposta di soluzione) da parte del Dipartimento/Corso di Studio, certamente innescherebbe un processo virtuoso di miglioramento dando maggiore fiducia rispetto alla reale utilità della rilevazione.

Altro aspetto nuovo è rappresentato dalla considerazione, sia pure simbolica, da parte dell'Ateneo, delle risultanze dei questionari di valutazione nell'ambito del calcolo del punteggio attribuito all'attività didattica nelle procedure per il riconoscimento dell'incentivo ministeriale a docenti e ricercatori (come stabilito dall'art. 4 del regolamento di Ateneo reperibile al seguente link: http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/03-12-2013/131203_regolamento_incentivo_ministeriale_docenti_0.pdf).

Ciò potrebbe fungere da ulteriore stimolo nel graduale processo di collaborazione, da parte di tutti gli attori, al miglioramento della qualità della didattica che, nonostante le sollecitazioni del NV, presenta aspetti sicuramente migliorabili.

1.4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Rispetto all'a.a. precedente, si registra un notevole incremento nel numero di questionari compilati, si è passati infatti, dagli 859 questionari compilati nel 2012-13 ai 36948 del 2013-14.

Questo incremento è in parte dovuto al fatto che, a partire dall'a.a. 2013-14 è stata eliminata l'opzione della non compilazione del questionario, come suggerito dallo stesso Nucleo nella relazione 2013.

Con riferimento alle modalità di rilevazione, i problemi segnalati negli a.a. precedenti sono stati parzialmente superati, consentendo la compilazione di un numero notevolmente più significativo di questionari rispetto all'a.a. precedente.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce che gli obiettivi della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (e tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA), della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto costituiscano una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi Corsi di studio. Peraltro tali problemi, in particolare quelli relativi alla disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di soddisfare le esigenze informative dell'Ateneo e alla piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, sembrano essere in via di definitiva risoluzione.

Con riferimento alla procedura di rilevazione, il Nucleo, nel prendere atto delle modifiche apportate dal PQ rispetto alla proposta iniziale, riportata nell'Allegato ObRil.1, osserva che il fatto di consentire agli studenti di compilare il questionario anche negli a.a. successivi a quello di frequenza comporti necessariamente un 'inquinamento' dei risultati della rilevazione.

Il Nucleo ribadisce quanto già riportato nella relazione 2014, e cioè la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione della didattica. Peraltro, un maggior coinvolgimento è proponibile solo a fronte dell'adozione di azioni di miglioramento per le situazioni evidenziate dagli studenti come non soddisfacenti o scarsamente soddisfacenti. Il Nucleo è consapevole che l'adozione di tali azioni di miglioramento costituisce il vero problema del

processo di valutazione della didattica attraverso i questionari compilati dagli studenti. Peraltro, senza una convinta e determinata azione di governo in questa direzione, il processo di valutazione della didattica è destinato ad essere del tutto inefficace e, pertanto, inutile.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda organizzazione complessiva della didattica, insegnamenti, docenza, interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi e anche infrastrutture. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Foggia.

Gli unici punti che continuano ad essere segnalati come critici dagli studenti riguardano l'organizzazione complessiva della didattica e la proporzionalità tra il carico di studio richiesto dagli insegnamenti e il numero di crediti assegnati agli insegnamenti per il Dipartimenti medici e la disponibilità di adeguate infrastrutture - aule e locali e attrezzature per le attività didattiche integrative - ancora per i Dipartimenti medici e, in parte, per il Dipartimento di Economia.

Per quanto riguarda la disponibilità di adeguate infrastrutture, il Nucleo rileva che, almeno per i Dipartimenti medici, la disponibilità dei nuovi plessi ha parzialmente risolto i problemi segnalati dagli studenti ma poiché le operazioni di trasferimento non sono del tutto completate, si possono prevedere ulteriori miglioramenti.

Per il Dipartimento di Economia il Nucleo auspica che, in attesa di una definitiva soluzione dei problemi segnalati, vengano individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire uno svolgimento delle attività didattiche in grado di soddisfare le esigenze degli studenti.

Per quanto riguarda, invece, le criticità segnalate dagli studenti dei Dipartimenti medici circa l'organizzazione del percorso formativo, il Nucleo ritiene necessario un riesame dei relativi processi da parte dei Corsi di studio, al fine di individuare le cause dell'insoddisfazione denunciata dagli studenti e le idonee e necessarie azioni di miglioramento.

Rimane il fatto, comunque, che i Corsi di studio debbano prendere in attenta considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica. Tali opportunità possono essere individuate in particolare con riferimento ai singoli insegnamenti. Infatti, in tutti i casi è presente una percentuale di risposte 'no' o 'più no che sì' che, pur essendo certamente minoritaria rispetto a quella delle risposte 'sì' e 'più sì che no', mette in evidenza la presenza di singoli insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti è almeno scarso. E' necessario pertanto, a parere del Nucleo, che vengano individuate con chiarezza le responsabilità per l'adozione di azioni di miglioramento nei confronti degli insegnamenti critici e che a questa individuazione faccia seguito un'azione nei confronti dei titolari di detti insegnamenti mirata al miglioramento del livello di soddisfazione degli studenti.

1.4.6. Ulteriori osservazioni

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Seconda sezione:

Valutazione della performance (per le sole università statali)

In questi ultimi anni si sono notevolmente ampliati gli adempimenti del Nucleo in qualità di OIV che richiedono, oltre a specifiche competenze da parte dei componenti del NV stesso e della struttura tecnica di supporto, anche un cambiamento nelle relazioni tra il NV e gli altri organi di Ateneo.

In tale prospettiva, il NV ha ritenuto particolarmente importante rimarcare la propria disponibilità, più volte manifestata sia al Rettore che ai suoi Delegati e al Direttore Generale, ad intervenire non solo nella fase finale di approvazione o validazione dei documenti e delle diverse procedure attive nel campo della trasparenza, della performance, del lavoro flessibile ma anche di collaborare alla fase di elaborazione e di aggiornamento dei processi legati a tali tematiche. A questo proposito, anche il NV nella nuova composizione del 28/11/2014 ha confermato tale auspicio proponendo che il Nucleo stesso venga coinvolto informalmente in tutti i processi decisionali, in particolare del sistema della performance, collaborando anche alla costruzione dei documenti in modo da facilitare l'intervento sui punti di attenzione evidenziati dal NV nelle sue valutazioni.

Considerate le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale di cui all'art. 14 del D. Lgs n. 150/2009 assegnate dalla L. n. 240/2010 agli Organismi Interni di Valutazione che, secondo la delibera CIVIT n.9/2010 possono essere attribuite al NV di Ateneo; tenuto conto di quanto stabilito dal D. lgs n.33/2013 in tema di funzionamento complessivo del sistema della trasparenza e integrità dei controlli interni, si riportano di seguito le attività svolte nel 2014 dal NV in qualità di OIV.

Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per il 2013 (delibere ANAC (ex Civit) n.50 e n.77 del 2013)

Il Nucleo, seguendo le indicazioni contenute nelle delibere ANAC n. 50 e n.77 del 2013, ha approvato il 24 gennaio 2014, e successivamente pubblicato sul sito di Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di struttura analoga":

- la Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2013;
- il Documento di attestazione;
- la Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o delle altre strutture con funzioni analoghe.

Per l'elaborazione di tale documentazione il NV ha svolto, attraverso un'analisi del sito, una prima ricognizione delle informazioni presenti, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicazione prescritti dalla normativa in esame, rilevando alcune carenze descritte nella griglia di rilevazione al 31 dicembre 2013. Per la disamina delle stesse, ha poi provveduto ad effettuare un successivo approfondimento delle informazioni attraverso una serie di incontri e di interviste con il responsabile per la trasparenza dell'Ateneo, nonché Direttore Generale, e con i responsabili di alcune aree più interessate ai fini degli adempimenti in esame. Gli esiti sono reperibili al seguente link: (<http://www.unifg.it/ateneo/normativa/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attestazioni-oiv-o-struttura>).

Valutazione finale dei Dirigenti non di vertice e del personale di categoria EP

Il 5 e il 6 maggio 2014 il NV ha condotto i colloqui per la valutazione finale dei Dirigenti non di vertice e del personale di categoria EP (secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo, di cui all'art. 7 D.Lgs del 27 ottobre 2009, n. 150 <http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/17-12-2013/sistema-misurazione-valutazione-performance-2013.pdf>). La composizione della Commissione di valutazione, infatti, prevede la presenza del Direttore Generale, che la presiede, e di un componente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo esperto di valutazione del personale ed esterno all'Ateneo. A tal proposito si ricorda che un componente del NV è anche previsto nel Comitato di garanzia. Quest'ultimo, costituito dal Presidente del NVA, che lo presiede, dal Rettore o suo delegato e da un esperto designato di comune accordo dalle OO.SS. e dalla R.S.U., ha la responsabilità di risolvere i conflitti tra valutatori e valutati.

Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4 lettera a) del D. Lgs. n. 150/2009).

Il 27 maggio 2014 il NV ha approvato la Relazione 2014 sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei controlli interni riferita all'anno 2013 (<http://www.unifg.it/ateneo/normativa/amministrazione-trasparente/performance/relazione-delloiv-sul-funzionamento>) con i relativi allegati, coerentemente con quanto previsto nella comunicazione dell'ANVUR indirizzata ai Nuclei/OIV nella quale, per l'anno 2014, si invitavano gli organismi interessati ad attenersi ancora alle linee guida prodotte dalla CIVIT (delibera n.23/2013), ivi compresa la proroga della scadenza di presentazione del documento al 30 maggio 2014, non essendo ancora compiutamente definite le nuove procedure da seguire in tema di gestione del ciclo della performance in seguito al trasferimento dalla CIVIT (poi ANAC) all'ANVUR delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR (d.l. 69/2013, poi convertito dalla legge n. 98/2013).

Relazione 2014 sui risultati del Sistema di misurazione e valutazione e delle indagini rivolte al personale dipendente

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", all'art.14 comma 5, stabilisce che "L'Organismo indipendente di valutazione della performance, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'articolo 13, cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il

grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale e ne riferisce alla predetta Commissione". In ottemperanza a tale disposizione è stata predisposta una relazione (<http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/08-10-2014/relazione-sistema-misurazione-valutazione.pdf>) contenente un'analisi approfondita dei risultati emersi dalle indagini rivolte al personale dipendente, condotte mediante la somministrazione dei tre questionari elaborati dall'allora CiVIT (Documento del 29/05/2013 "Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico" -art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150).

Abilitazione profili accesso Portale della trasparenza

Alla luce di quanto comunicato dall'ANVUR con nota del 28 aprile 2014, indirizzata ai Nuclei in qualità di OIV, ove veniva comunicata l'estensione del servizio del Portale della Trasparenza alle Università e la necessità di procedere alla nomina dell'Amministratore delle Utenze e all'attivazione di attività utenze per specifiche attività legate alla trasparenza, alla performance e al monitoraggio il NV, tramite il suo Staff, si è fatto portavoce di tale esigenza sollecitando l'Amministrazione a procedere in tal senso e richiedendo l'abilitazione ai profili di accesso per "Responsabile OIV" e per "Compilatore OIV". Successivamente ha ottenuto le relative credenziali e sta procedendo al caricamento dei documenti richiesti.

Validazione della Relazione sulla performance (ex art. 14, comma 4, lett. c) del d.lgs. 150/2009 – delibere ANAC (ex CiVIT) n. 4/2012 e n. 5/2012

Tale validazione, da eseguire entro il 15 settembre 2014, ha avuto un iter piuttosto articolato in quanto è stata procrastinata dal Nucleo uscente e successivamente da quello in carica, in attesa della formale adozione della relazione sulla performance, da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ateneo, e cioè dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, così come previsto dal Dlgs 150/2009, art. 15, comma 2, lettera b), e ribadito nella delibera CiVIT 6/2012, pt 2.1. che non è avvenuta seguendo la tempistica ed il consueto iter probabilmente anche per una serie di ragioni legate all'avvicendamento della nuova governance di Ateneo.

Successivamente, chiariti alcuni passaggi e approvata la Relazione sulla performance per l'anno 2013 da parte del Consiglio di amministrazione, in data 24 febbraio 2015, in coerenza con quanto previsto nel citato decreto legislativo, il Nucleo di Valutazione, nelle funzioni di OIV, tenuto conto dei principi della delibera CIVIT n. 6 del 2012, e del relativo aggiornamento del 04/07/2013, ha approvato in data 24/3/2015 il documento di validazione, reperibile al seguente link: http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/08-05-2015/validazione_performance_unifg_2013.pdf, sottolineando all'Ateneo l'esigenza che gli obblighi imposti dalla legge vengano compiuti nei modi e nei tempi previsti.

Monitoraggio premialità per l'anno 2014 (allegato 3 della delibera ANAC n. 23/2013).

Anche per tale attività non è stato possibile rispettare i termini di scadenza previsti (30 novembre 2014) in quanto il Nucleo ha dovuto attendere che l'amministrazione completasse le operazioni di attribuzione delle premialità per disporre delle informazioni complete per realizzare le attività di monitoraggio. La relativa attività è stata completata nel 2015.

Approvazione interfaccia web per indagini benessere

In relazione all'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico (art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 50) il NV ha approvato, il 16/12/2014, la realizzazione di una procedura telematica per la somministrazione dei questionari al personale dipendente, creando un'interfaccia intranet attraverso la quale, tramite inserimento di un codice che ciascun dipendente acquisisce mediante estrazione da un'urna, è possibile compilare il questionario predisposto dall'ANAC ai fini dell'indagine in esame. Ciò anche al fine di superare le difficoltà riscontrate in passato con la somministrazione manuale, che ha registrato una scarsa affluenza del personale dovuta, probabilmente, ad una non piena percezione di tutela della riservatezza dei dati acquisiti.

La nuova procedura, applicata nell'indagine svolta nel 2015, ha già dimostrato di favorire la partecipazione degli interessati e quindi la maggiore significatività dei risultati delle indagini.

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Il NV ritiene prioritarie per l'Ateneo di Foggia la definizione e l'adozione di un sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, coerente con le indicazioni del sistema AVA, adeguato alle caratteristiche dell'Ateneo stesso ed efficace ai fini di una effettiva promozione della qualità dell'offerta formativa.

Per tale motivo ha privilegiato la formulazione delle proprie indicazioni e raccomandazioni su quegli aspetti dell'organizzazione per l'AQ dell'Ateneo e dei CdS connessi alle aree da migliorare evidenziate nei punti precedenti, che, a parere del NV, dovrebbero essere oggetto dell'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, del PQ e dei CdS, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della definizione e adozione di un sistema di AQ adeguato ed efficace, anche nella prospettiva dell'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS, come previsto dal documento AVA.

A ciò si affianca la raccomandazione di curare l'aspetto relativo alla disponibilità di informazioni sulle carriere degli studenti e, a tal fine, ritiene che tale processo sia di particolare delicatezza e vada seguito con la massima attenzione e cura.

Il NV ritiene inoltre che le indicazioni e raccomandazioni di seguito evidenziate possano essere realizzate in un arco temporale relativamente breve, tenuto conto del fatto che alcuni processi cominciano ad essere condotti in modo maggiormente consapevole.

Il NV osserva infine che, pur rilevando alcuni passi in avanti, la maggior parte delle indicazioni e raccomandazioni di seguito riportate coincidono con quelle già esposte nella Relazione 2014.

Indicazioni e Raccomandazioni per gli Organi di Governo

Definizione del sistema di AQ di Ateneo

Il Nucleo ribadisce la assoluta necessità di definire un sistema di AQ a livello di Ateneo, che soddisfi i Requisiti per l'AQ di sede di cui al documento AVA e al DM 47/2013, così come modificato dal DM1059/2013, con particolare riferimento ai Requisiti da AQ1 ad AQ4, e sia coerente con le Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi. In particolare, quindi, il sistema di AQ di Ateneo dovrebbe almeno definire:

- la visione dell'Ateneo sulla qualità della formazione e la politica per l'AQ della formazione, attraverso una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti, rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, con particolare riferimento a formulazione dei risultati di apprendimento, verifica della correlazione tra obiettivi formativi e destini professionali degli studenti, verifica dei metodi atti a garantire che gli studenti conseguano i risultati di apprendimento stessi, al piano di reclutamento degli studenti con esigenze particolari e alla progettazione di percorsi formativi e di supporti correlati alla loro caratteristiche, alla disponibilità di metodi e risorse per la formazione (personale, infrastrutture e servizi), alle autovalutazioni periodiche dei processi adottati e dei risultati ottenuti nei diversi livelli organizzativi, dagli Organi di Governo fino ai CdS, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico;
- gli strumenti per l'AQ dei CdS, le modalità per tenere sotto controllo il processo formativo dei CdS e i relativi risultati, la documentazione che deve essere prodotta dai diversi attori dell'AQ dei CdS (CdS, PdQ, CDPD, NV) e il flusso di detta documentazione all'interno dell'Ateneo;
- gli strumenti per il miglioramento continuo della qualità dei CdS e per il suo monitoraggio;
- la propria organizzazione (strutture e relative responsabilità) per l'AQ dei CdS.

Il NV osserva che la definizione del sistema di AQ a livello di Ateneo dovrebbe essere propedeutica alla definizione del sistema di AQ dei CdS.

Composizione del Presidio della Qualità

Il NV valuta positivamente l'accoglimento di alcuni suggerimenti riguardanti il PQ, proposti nella precedente relazione pur ritenendo ancora che una composizione che privilegia la rappresentatività piuttosto che la operatività di figure in possesso di adeguate competenze, possa non agevolare una rapida costruzione di processi volti all'AQ.

Indicazioni e Raccomandazioni per il Presidio della Qualità

Definizione del sistema di AQ dei CdS

Il NV, pur evidenziando i progressi fatti dal PQ nel corso del 2014, ritiene assolutamente necessaria la definizione di un sistema condiviso di AQ dei CdS e cioè dell'insieme dei processi che i CdS dovrebbero gestire ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e che dovrebbero corrispondere almeno ai processi associabili ai singoli quadri della SUA-CdS.

Tale sistema, coerente con quello di AQ di Ateneo (da definire prioritariamente) e che indichi chiaramente, per ogni processo, le attività e i comportamenti attesi da parte dei CdS (o della struttura di appartenenza) e la documentazione da produrre per dare evidenza della qualità del servizio di formazione offerto e da riportare nella SUA-CdS, deve trovare la necessaria condivisione e formalizzazione con l'adozione da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

Sarebbe anche opportuno che il PQ riuscisse a stimolare e a monitorare l'interazione tra gli attori del sistema di AQ, rendendo sistematico il flusso di informazioni necessarie all'AQ.

Attività di formazione

Sebbene il PQ abbia correttamente intrapreso un programma di formazione rivolto ad una migliore comprensione e, quindi, compilazione, di quanto richiesto dalla SUA-CdS e una introduzione alla SUA-RD, il NV ritiene opportuno che si prosegua in tale direzione, approfondendo gli aspetti che condizionano la conduzione del processo di riesame, a beneficio di coloro che sono coinvolti in prima persona in tali attività avendo nel contempo sempre presente un obiettivo di carattere più generale che è quello della diffusione di una cultura della qualità e di una generale sensibilizzazione dell'intera comunità rispetto alla rilevanza di tali processi, che non vanno intesi in una logica puramente burocratica ma orientati sempre più verso una prospettiva di monitoraggio per un effettivo miglioramento.

Disponibilità dei risultati della formazione

Il NV ritiene assolutamente necessaria la messa a disposizione dei CdS da parte dell'Ateneo di dati affidabili sui risultati della formazione, riferiti alle singole coorti e relativi ad almeno gli ultimi tre anni accademici, pertanto accoglie con particolare favore la recente decisione assunta dall'Ateneo (delibera CdA 28/4/2015 http://www2.unifg.it/organizzazione/organi_accademici/senato/upload/150428/esiti_EsitiDelibereSA28apr2015.pdf) e sollecitata dal NV stesso, dell'acquisizione di un nuovo software per la gestione delle carriere e per la raccolta delle opinioni degli studenti, che sarà in grado di superare questa forte criticità anche se i benefici non saranno immediatamente percepibili in quanto legati ai tempi tecnici per il trasferimento dei dati.

A tal proposito vale la pena di ricordare che occorre intervenire con decisione anche sul fronte della verbalizzazione on line, processo che deve consolidarsi in tutti i Dipartimenti.

Anche quest'anno l'Ateneo ha sopperito a questa grave lacuna mediante la procedura Unifg-stat che ha fornito tutti i dati necessari all'analisi dei CdS.

Non appena sarà operativo il nuovo sistema saranno superate anche le anomalie riscontrate nei dati sulle carriere, presenti nell'area riservata ANVUR e si potrà raggiungere l'allineamento anche con l'ANS. Diversamente, tale carenza sarebbe di pregiudizio all'accreditamento periodico sia della sede sia dei CdS.

Rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Il NV ritiene altrettanto necessaria la soluzione dei problemi riscontrati nell'implementazione della procedura di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti che, anche quest'anno, ha presentato notevoli criticità. Vale quanto appena detto a proposito del sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti che dovrebbe rappresentare la soluzione dei problemi riscontrati.

Si raccomanda, comunque, di assicurare dalla piena operatività, in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, a cui è strettamente legata la procedura di rilevazione on-line.

A questo riguardo il NV ribadisce l'importanza di poter disporre dei risultati dell'elaborazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti prima dell'inizio dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione, in modo da permettere ai CdS, responsabilizzandoli, di adottare per tempo tutti i provvedimenti necessari ai fini del miglioramento della qualità percepita.

Il NV ritiene che l'obiettivo della piena operatività del sistema di rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, insieme a quelli della disponibilità di un sistema informativo per la gestione delle carriere degli studenti affidabile e in grado di fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti (oltre a tutte quelle necessarie ai fini della compilazione delle SUA-CdS secondo quanto richiesto dal documento AVA) e della piena funzionalità del sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto, costituisca una priorità assoluta per l'Ateneo di Foggia, anche ai fini

dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS, rispetto alla quale occorre procedere con la massima sollecitudine alla realizzazione di tutte le attività legate al trasferimento dei dati dalle precedenti procedure.

Partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari

Sebbene si sia registrato un aumento dei questionari compilati dagli studenti, il NV ritiene che il Presidio dovrebbe anche adoperarsi per promuovere ulteriormente la partecipazione consapevole degli studenti alla valutazione della didattica anche attraverso la concreta dimostrazione dell'effettiva presa in carico e, ove possibile, risoluzione dei problemi da essi evidenziati. Sarebbe altresì opportuno rendere pubblici i risultati di tali valutazioni.

Flusso delle informazioni

Anche quest'anno il NV ritiene che il Presidio dovrebbe definire in modo formalizzato il flusso delle informazioni da e per tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS, e cioè: Presidio stesso, CDPD, NV, Dipartimenti, CdS, Servizi di Ateneo per gli studenti, Uffici amministrativi con competenze sulla gestione delle carriere degli studenti e sua didattica.

Carenze infrastrutturali del Dipartimento di Economia

Il NV ribadisce anche quest'anno che, pur nella consapevolezza che la soluzione definitiva dei problemi infrastrutturali del Dipartimento di Economia e, di conseguenza, del Dipartimento di Giurisprudenza non possa essere immediata, debbano comunque essere individuate e adottate tutte le iniziative utili a garantire un dignitoso ed efficace svolgimento delle attività didattiche, ad esempio attraverso la messa a disposizione, nel transitorio, di nuove infrastrutture o attraverso una ridefinizione dell'offerta formativa compatibile con le risorse infrastrutturali disponibili.

Indicazioni e Raccomandazioni comuni per tutti i CdS

Domanda di formazione

Con riferimento alla consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai fini della identificazione delle loro esigenze formative, il NV ricorda che i CdS (o gruppi omogenei di CdS) devono innanzitutto definire l'organo o soggetto accademico incaricato di effettuare la consultazione. Devono quindi individuare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.), anche con riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS, da consultare.

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro possono essere identificate in diversi modi. Essi possono essere riportati in documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne (ministeri, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ...) ancora largamente assenti nelle valutazioni dei CdS, o possono essere identificati attraverso consultazioni dirette delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ad esempio attraverso incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.), le relazioni stabilite con enti e aziende per lo svolgimento di tirocini o la preparazione della tesi all'esterno dell'Università, la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il CdS deve individuare anche i tempi (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti.

Infine, gli sbocchi professionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati sia attraverso le funzioni (ruoli, attività) che i laureati potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro sia attraverso le associate competenze, intese come combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità, che dovrebbero essere acquisite dagli studenti al termine del percorso formativo.

Riesame

Con riferimento al riesame annuale, il NV osserva che, in generale, tale processo si presenta meglio strutturato e più approfondito rispetto all'ultima valutazione. L'autovalutazione, specialmente in alcuni casi, appare condotta con maggiore padronanza, capacità di analisi e consapevolezza.

Buona la capacità di individuazione di punti di forza e aree da migliorare nei CdS, delle cause che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un

anno di corso al successivo), presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

Il NV osserva inoltre che occorre anche approfondire l'esame dei risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti sino ai singoli insegnamenti. Infatti quasi sempre, anche quando la valutazione complessiva degli insegnamenti dei CdS è positiva, sono presenti insegnamenti per i quali il livello di soddisfazione degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, non è pienamente soddisfacente.

Il NV ribadisce, pertanto, l'auspicio che in occasione del prossimo riesame i CdS prendano in considerazione quegli insegnamenti per i quali le opinioni degli studenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della docenza, appaiono non positivi e che documentino le relative azioni di miglioramento adottate.